

Bilancio dell'esercizio  
chiuso al 31/12/2022



confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

# **AGESP ENERGIA S.r.l.**

**Sede in Busto Arsizio – via Marco Polo, 12  
Capitale Sociale Euro 1.500.000 i.v.**

## **Bilancio dell'esercizio**

**chiuso al 31/12/2022**

### **Organo Amministrativo**

BASALARI GIUSEPPINA Amministratore Unico

### **Direzione Generale**

CARRARO GIANFRANCO

### **Collegio Sindacale**

TURBA FIORELLA Presidente

SOLBIATI CARLO Sindaco effettivo

D'ORAZIO ELENA Sindaco effettivo

### **Società di revisione**

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

*Busto Arsizio, 12 aprile 2023*

**INDICE:**

- Bilancio al 31 dicembre 2022 composto da:
  - . Relazione sulla gestione
  - . Stato patrimoniale
  - . Conto economico
  - . Rendiconto finanziario
  - . Nota integrativa
  
- Relazione del Collegio sindacale
  
- Relazione della Società di revisione

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

**AGESP ENERGIA S.R.L.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di AGESP S.P.A.

Società Unipersonale

Sede in VIA MARCO POLO 12 -21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

Capitale sociale Euro 1.500.000,00 I.V.

**Relazione sulla gestione di bilancio al 31/12/2022**

Signor Socio,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riporta un risultato positivo pari a Euro 645.428.

Con la consuntivazione del predetto risultato la Società ritorna ad esprimere una propria positività dopo aver interrotto, per la prima volta nella sua storia, un andamento in costante crescita e sempre in utile e ciò a causa di quanto occorso alla Società medesima nel dicembre 2021, ossia l'improvvisa inadempienza, registrata lo scorso 10 dicembre 2021, con la risoluzione unilaterale del contratto di acquisto del gas metano da parte di uno degli *shipper* più importanti (Alperg S.p.A. di Milano) che intratteneva rapporti direttamente con la Società stessa e a seguito dell'interruzione del contratto di fornitura di gas metano e l'inevitabile ricorso al cosiddetto "default trasporto" gestito da Snam S.p.A..

Tale accadimento negativo si è riverberato, in maniera significativa, anche nel corso della gestione 2022 condizionando la gestione operativa, soprattutto sia in termini economici che finanziari, in particolare per il perdurare, sino al 31 gennaio 2022, del ricorso al cosiddetto "default trasporto" di cui sopra.

Tenuto conto della portata, della straordinarietà e dell'eccezionalità dell'evento in parola, che si è palesato nel pieno della "crisi energetica" che a livello mondiale si è manifestata nel mercato della vendita dei vettori energetici dalla fine della stagione estiva 2021 con un crescendo nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio in parola, la Società ha intrapreso diverse e rilevanti azioni correttive che hanno caratterizzato l'intera gestione operativa mitigando nel tempo gli iniziali effetti nefasti e riuscendo a riprendersi dallo *shock* subito, quest'ultimo esclusivamente imputabile ad un fattore esogeno e del tutto imprevedibile che ha coinvolto la Società.

Al riguardo, si è rivelata di fondamentale importanza, una volta circostanziati gli effetti di quanto accaduto e disponendo di dati e informazioni consolidate, l'elaborazione di un piano economico-finanziario prospettico (PEF 2022 – 2024) in cui particolare attenzione è stata rivolta all'adozione di assunzioni il più possibile realistiche e prudenziali, soprattutto in considerazione delle condizioni di straordinaria tensione venutesi a determinare sui mercati delle fonti energetiche.

Il precisato strumento di pianificazione economico-finanziaria è stato approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso 6 giugno 2022, in previsione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, per poi essere aggiornato ad ottobre 2022.

Detto aggiornamento è stato predisposto nell'intento, da un lato, di tracciare un monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale alla luce di un contesto di mercato ancora fortemente condizionato da costi di approvvigionamento delle materie prime del tutto inusuali e, dall'altro lato, dalla necessità di poter disporre di un piano economico-finanziario prospettico di maggior durata rispetto al precedente (2022 – 2028 anziché 2022 – 2024) anche al fine di poter supportare gli Istituti di credito nell'ambito della procedura avviata per la formalizzazione di due contratti di finanziamento.

Infatti, nel corso del primo semestre 2022 si era palesata la necessità di AGESP Energia S.r.l. di poter contare su flussi finanziari straordinari allo scopo di fronteggiare, per i mesi a venire, i picchi di liquidità finanziaria che si sarebbero generati e consolidati in considerazione anche del diverso ed insolito *modus*

*operandi* dei *trader* che, ormai, fornivano gli approvvigionamenti delle materie prime (gas metano ed energia elettrica) solo a fronte di pagamenti anticipati su base settimanale/quindicinale ovvero a fronte del rilascio di fidejussioni di importo rilevante.

Il particolare incremento dei costi delle materie prime registrato nel 2022 a seguito della conclamata crisi energetica, coniugato ad un possibile incremento della morosità, previsione quest'ultima poi per buona sorte scongiurata, tenuto conto, altresì, anche dei vincoli imposti dal sistema regolatorio e legislativo, ha imposto il ricorso all'attivazione del predetto finanziamento il cui ammontare complessivo risulta condizionato da specifici parametri ed algoritmi che, nella sostanza, ne avevano limitato l'ammontare a non più di 10 milioni di Euro rispetto ai previsti reali fabbisogni.

Tra le iniziative adottate dal *management* per mitigare gli effetti delle avversità venutesi a determinare, una menzione particolare merita l'azione intrapresa nei confronti di Alperg S.p.A., la cui inadempienza sta all'origine delle difficoltà incontrate da AGESP Energia S.r.l. dal dicembre 2021.

Come verrà meglio specificato in seguito, la richiesta di risarcimento dei danni derivanti dall'improvvisa ed unilaterale interruzione del contratto di approvvigionamento gas metano si è poi tradotta in una trattativa, avviata e conclusa con una transazione del valore complessivo di 5,5 milioni di Euro.

Tale introito, interamente incassato per 4 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2022 mentre per 300 mila Euro ne è previsto l'incasso entro il prossimo 30 settembre 2023, ha consentito di ridurre le necessità di finanziamento bancario, attestatesi sull'ordine di 8 milioni di Euro rispetto ai 10 previsti nel PEF 2022 - 2028. La differenza di 1,2 milioni di Euro si sta recuperando nel corso dell'anno termico 2022-2023 con la fornitura da parte della stessa Alperg di partite di gas "sottocosto" rispetto al valore di mercato.

In ogni caso, nel corso della travagliata gestione 2022 si era resa sempre più evidente la necessità di trapiantare, nel breve periodo, scelte strutturate di natura strategica e a valenza straordinaria che, quanto meno, potessero vedere coinvolto un *partner* industriale in grado di assicurare in continuità e con tranquillità quelle disponibilità di tipo finanziario che il contingente mercato richiedeva in previsione anche di un imprescindibile sviluppo commerciale futuro e di un potenziamento dei singoli *business* gestiti dalla Società soprattutto nell'ambito della gestione del tele riscaldamento avendo ormai un impianto che ha raggiunto la propria saturazione.

Proprio in occasione della rivisitazione del "PEF" nell'ottobre 2022, potendo contare su tutti gli elementi conoscitivi disponibili anche con riferimento all'andamento del mercato di approvvigionamento delle materie prime, si è inteso costruire un modello prospettico in grado di condurre a determinare proiezioni di medio termine, prendendo a riferimento specifiche e mirate assunzioni; ne è derivato un lavoro articolato e composito, in virtù del quale i risultati economici stimati, a partire dal 2023, hanno evidenziato la capacità di AGESP Energia S.r.l. di conseguire entro breve un ritorno alla redditività, così come sempre storicamente avvenuto in capo alla Società stessa.

Come precisato in apertura della presente relazione, il raggiungimento di un risultato economico positivo in concomitanza con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta un traguardo di particolare rilevanza anche perché conseguito in anticipo rispetto alle prospettive iniziali, e che denota, ancora una volta, la forte determinazione della Società nell'affrontare con decisione e in modo proattivo le difficoltà proposte dalla contingente situazione.

Per completezza giova rammentare che le leve di tipo finanziario che hanno anch'esse contribuito in maniera significativa a superare il periodo emergenziale, soprattutto nella prima fase, sono state principalmente due: la prima che prevede la mancata distribuzione di utili e la seconda che prevedeva un pagamento dilazionato nei riguardi del fornitore di *default* trasporto, pagamento che la Società sta regolarmente onorando.

In tale ambito va ricordata anche la trattativa avviata e poi definita riguardante la transazione con la società Alperg S.p.A. di Milano a fronte della rinuncia del ricorso a suo tempo intrapreso da AGESP Energia S.r.l., che ha determinato gli effetti positivi già menzionati in precedenza.

Tale ipotesi transattiva è stata attentamente ponderata al fine di addivenire ad una concreta e percorribile definizione della controversia, contemperando aspetti positivi e negativi nonché valutando, nel concreto, anche l'aleatorietà, e relative tempistiche, che connotano sempre le procedure processuali.

In virtù delle azioni correttive sopra precisate, contenute nel "PEF 2022 - 2028", e della serie di operazioni già attuate in termini di ripianificazione finanziaria e di dimensionamento finanziario, AGESP Energia S.r.l.

rileva con soddisfazione - ma pur sempre con grande prudenza - di aver superato in modo positivo la fase di culmine di criticità patrimoniale e finanziaria verificatasi in modo acuto nel pieno della stagione invernale 2021 - 2022.

In occasione dell'Assemblea della Società tenutasi il 28 settembre 2022 venivano compiutamente affrontate le scelte di natura strategica riguardanti le attività riconducibili al teleriscaldamento confermando, nella sostanza, quanto era già stato peraltro anticipato ai soci nel corso della precedente deliberazione sempre dell'Assemblea della Società tenutasi in data 27 giugno 2022.

A seguito di una ricognizione generale del servizio venivano tracciate una serie di iniziative di sviluppo del teleriscaldamento, con la piena consapevolezza che, in un'ottica di ingenti investimenti necessari per riscontrare le aspettative di sviluppo, sarebbe stato necessario individuare, con apposita e idonea procedura, un *partner* industriale con cui sviluppare nella città di Busto Arsizio le relative attività, essendo ormai l'attuale impianto giunto a saturazione.

Parimenti sempre nell'Assemblea del 28 settembre 2022 veniva constatata la positiva opportunità di aderire al bando pubblicato dal MITE il 28 luglio 2022 per la presentazione di progetti per lo sviluppo di infrastrutture riferite al teleriscaldamento che sarebbero stati finanziati nell'ambito del PNRR, missione 2, componente 3, investimento 3.1 e ciò a prescindere da quale sarà il percorso strategico che i soci avranno per lo sviluppo futuro del teleriscaldamento.

Infatti, l'eventuale ottenimento del finanziamento per collegare l'attuale rete cittadina al termovalorizzatore in capo a Neutalia S.r.l. consentirebbe ad AGESP Energia S.r.l. di poter disporre, in prospettiva, di un'alimentazione principale da fonte non più fossile quale quella attuale (metano), con ciò limitando significativamente anche gli oneri di gestione dipendenti dal pagamento delle quote dei c.d. "certificati grigi".

Inoltre, al fine di traguardare la migliore strategia finalizzata ad ottimizzare la partecipazione al bando e l'eventuale posizionamento in graduatoria e tenuto conto dell'attuale configurazione impiantistica e logistica, questa iniziativa avrebbe dovuto necessariamente attuarsi in raggruppamento con Amga Gestioni S.r.l. di Legnano anch'essa interessata, coinvolgendo anche Neutalia S.r.l. quale futura fonte primaria di produzione e vendita di calore.

A tal proposito è poi stata costituita tra i soggetti sopra indicati un'ATI al fine di partecipare all'iniziativa in parola.

Con provvedimento (Registro decreti n. 0000435.23-12.2022) dello scorso 23 dicembre 2022 il MITE ha comunicato all'ATI che il proprio progetto è stato ammesso tra quelli finanziabili per un importo, quasi interamente a fondo perduto, di Euro 15.606.546, di cui a favore di AGESP Energia S.r.l. per Euro 10.240.633.

Sempre nel corso dell'Assemblea dello scorso 28 settembre 2022 sono state formulate al socio AGESP S.p.A. ed al socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, una serie di considerazioni e proposte in merito alla necessità di valutare concrete strategie industriali per una riorganizzazione complessiva della Società e delle diverse linee di *business* anche in conseguenza del perdurare della crisi energetica a livello mondiale e, soprattutto, alla luce delle difficoltà riscontrate sul mercato per l'approvvigionamento delle materie prime, segnatamente gas metano, riferite all'anno termico 2022/2023.

Inoltre, ad inasprire ulteriormente il comparto della vendita del gas metano aveva concorso la delibera ARERA n. 440/2022 del 23 settembre 2022 che, di fatto, ha stabilito le nuove regole riferite al servizio di *default* trasporto apportando una serie di vincoli restrittivi e penalizzanti che andavano ulteriormente ad incidere negativamente sulle società di vendita.

Alla luce del contesto sopra prefigurato e tenuto conto della situazione complessiva e delle valutazioni elaborate dai vertici della Società, anche a seguito di mirate consulenze con esperti del settore, la proposta che è stata ritenuta più consona da parte dei soci è stata quella rappresentata dall'ipotesi di cessione totale o parziale della partecipazione societaria da posizionare sul mercato tramite idonea procedura.

Sempre a livello di proposta, ferma restando poi la volontà dei soci, lo stesso *management* aveva prospettato per la cessione della maggioranza mantenendo, allo stato, comunque una partecipazione di minoranza con l'obiettivo di accompagnare l'intera iniziativa e quindi monitorare nel tempo l'andamento del mercato energetico, con ciò stabilendo un'uscita graduale dallo stesso nel medio periodo.

Al fine di mettere i predetti soci nella condizione di poter operare in piena cognizione di causa nel valutare attentamente le proposte avanzate dalla Società è stata richiesta al Prof. Angelo Miglietta di Milano la stima del valore del capitale economico attribuibile ad AGESP Energia S.r.l. nella situazione di fatto.

In data 24 novembre 2022 il professionista incaricato ha rilasciato la propria relazione di stima, indicando il valore attribuibile al capitale economico di AGESP Energia S.r.l. alla data del 30 settembre 2022.

Tale valore, pari a 41,7 milioni di euro, esprime un differenziale positivo di grande rilevanza rispetto ai valori patrimoniali contabili della Società; ciò rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto dall'Azienda nel corso degli anni e, nel contempo, un forte stimolo a proseguire con determinazione il lavoro, nel solco delle linee strategiche definite del Socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio comunale di Busto Arsizio con propria deliberazione n. 78 a seguito di preventive valutazioni ha, tra le altre, aderito alla proposta avanzata da AGESP Energia S.r.l. e dal suo socio diretto AGESP S.p.A. assegnando specifico mandato a quest'ultimo di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibili, una procedura di gara specificatamente incentrata sull'alienazione di una quota del 70% (settanta per cento) del capitale di AGESP Energia S.r.l., rivolta al pubblico di operatori industriali interessati a instaurare una *partnership* industriale indicando nel contempo una serie di linee di indirizzo vincolanti.

Entrando nel merito della gestione operativa va considerato che anche l'esercizio 2022, come già sopra precisato, è stato condizionato dall'adozione di contromisure, anche di tipo straordinario, volte ad arginare e contenere il più possibile le implicazioni e le ricadute di quanto occorso alla Società nel dicembre 2021 in un contesto, peraltro, di tipo fattuale, normativo e soprattutto regolamentare non facile e complicato anzi che si è, nel frattempo, ulteriormente inasprito.

In tale contesto si era reso necessario intervenire con mirate iniziative volte a selezionare e mantenere parte della clientela privilegiando le utenze domestiche e le piccole partite Iva.

A ciò va aggiunto il mantenimento di un andamento climatico, anche per l'esercizio 2022 non particolarmente favorevole, anzi drasticamente peggiorato rispetto alle gestioni precedenti, i cui effetti si sono tradotti in un contenimento generale dei consumi, soprattutto di gas metano risentendo pure delle difficoltà relative ad una congiuntura economica altrettanto non favorevole per l'economia nazionale e mondiale e ciò anche a seguito di mirati indirizzi impartiti dal legislatore finalizzati ad un contenimento dei consumi in generale delle materie prime.

Solo sul finire dell'esercizio 2022 e soprattutto a seguito di un costante decremento del costo del gas metano registrato nei primi mesi della corrente gestione è stato possibile rinvigorire l'attività commerciale cercando di riprendere alcune utenze storiche e fidelizzate e riattivando, sempre con oculatezza e prudenza, il mercato c.d. "extra rete" in particolare con la ripresa di quei clienti abituali e ritenuti buon pagatori.

Ulteriore ed incisivo strumento finalizzato all'acquisizione di nuovi clienti è stata la necessità di proporre nuovi prodotti commerciali più flessibili ed in grado di riscontrare le esigenze degli utenti sia sotto forma di proposte sia a riscontro delle esigenze delle utenze civili che a quelle riconducibili alle partite Iva.

In particolare, l'ambizione di crescita della Società ha indotto il *management* a proseguire sulla sperimentazione di nuove forme di collaborazione con altre realtà pubbliche del territorio, in un contesto di sinergie reciproche, ovvero fidelizzare diverse realtà, in particolare quelle a vocazione commerciale e multi-sito, in grado di poter annoverare realtà importanti sia per numero di *pdr* o *pod* sia con l'abbinamento degli stessi nella logica della fornitura *bifuel* (gas metano - energia elettrica).

Inoltre, l'apertura al mercato della cogenerazione e del teleriscaldamento, quale naturale diversificazione industriale delle attività caratteristiche, è un'iniziativa intrapresa e strategica alle mutate condizioni del mercato per via anche della normativa di riferimento e si sta rivelando una strategia vincente.

In particolare, le concrete aspettative di sviluppo sulle attività del teleriscaldamento anche a seguito dei recenti effetti positivi dipendenti dal poter contare sulla possibilità di allacciare la rete cittadina al termovalorizzatore di Neutalia S.r.l., con un'importante infrastruttura beneficiando di un contributo pubblico che prevede un investimento di oltre dieci milioni di Euro quasi tutti a fondo perduto, rappresenta un valore aggiunto inestimabile.

In buona sostanza le scelte recenti operate dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, in merito al futuro della Società, rispondendo anche a previsioni normative di settore ben precise, consentirà alla Società stessa di affrancarsi sul mercato con l'ausilio di un *partner* di dimensioni e capacità ragguardevoli che sarà in grado di ulteriormente valorizzare sia in termini economici, patrimoniali e finanziari AGESP Energia S.r.l..

La scelta intrapresa consentirà allo stesso tempo di mantenere per un certo periodo un controllo sul percorso intrapreso accompagnando l'iniziativa nel suo naturale percorso volto alla totale dismissione.

L'attuazione del disegno strategico avviato consentirà ai rispettivi soci di poter contare sullo sviluppo e sul potenziamento infrastrutturale per quanto concerne le attività riferibili al teleriscaldamento e poter mantenere localmente un riferimento importante per i numerosi clienti storicamente legati al gruppo AGESP, per i suoi dipendenti e per il marchio.

### **Mission della Società**

AGESP Energia S.r.l. è la società del Gruppo "AGESP" che gestisce attività di libero mercato nei settori che complessivamente hanno da sempre determinano anche il maggior fatturato all'interno del Gruppo medesimo. È dotata di adeguate competenze e professionalità specializzate nella vendita dei prodotti energetici, nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione, di reti di teleriscaldamento e di centrali termiche nonché dispone del necessario *know how* caratteristico il settore di appartenenza.

Tradizionalmente i settori specifici di operatività sono:

- vendita di gas naturale;
- vendita di energia elettrica;
- vendita di calore;
- progettazione, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione;
- servizi di *Front Office* e *Back Office*.

### **Struttura Societaria**

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente da AGESP S.p.A., che ne detiene il 100% del capitale sociale oltre che l'attività di direzione e coordinamento. A sua volta AGESP Energia S.r.l., come sopra anticipato, detiene una partecipazione pari al 8,87% in Commerciale Gas & Luce di Gallarate. L'importo classificato tra le imprese collegate, al 31 dicembre 2022, è costituito dalla partecipazione (ora ridottasi dal 25% al 8,87% dopo l'aumento di capitale di 5 milioni effettuato dal Socio di maggioranza) nella società Commerciale Gas & Luce S.r.l., per Euro 3.116.106, acquisita in data 6 settembre 2013 con atto n. repertorio 27.847 racc. n. 16707 redatto dal notaio Andrea Tosi per Euro 3.004.250 e aumentata in data 23 maggio 2014 per ulteriori Euro 117.458 a titolo di rimborso della quota dell'importo distratto relativo alla vendita sopracitata come da scrittura privata autenticata siglata in data 16 dicembre 2013.

### **Struttura Operativa**

La società, anche per l'esercizio 2022, risulta organizzata seguendo lo schema tipico da anni consolidato. Infatti, dispone di una propria struttura operativa in grado di gestire e presidiare, in modo efficiente ed efficace, i settori strategici di competenza e fa ricorso a strutture esterne esclusivamente per talune attività specialistiche o ad alto contenuto professionale, di *staff* e tecniche, attingendo alle professionalità presenti nell'organizzazione delle altre Società del Gruppo di appartenenza, in particolare presenti nella capogruppo AGESP S.p.A.

La struttura operativa al 31 dicembre 2022 conta di 31 dipendenti che comprendono il Direttore Generale e un Dirigente nell'area commerciale, con professionalità nell'acquisto e vendita di prodotti energetici. Come precisato, la Società inoltre mutua da AGESP S.p.A. le strutture di *staff* e operativa, quest'ultima con

professionalità nel campo degli impianti di produzione ed adduzione energia termica ed elettrica, oltre ad altre professionalità che garantiscono la continuità delle attività svolte, coordinando i diversi uffici/servizi della stessa. Tale rapporto è disciplinato da idoneo contratto di servizio.

Ai sensi dell'art. 2428 Codice civile si segnala inoltre che l'attività viene svolta principalmente nella sede sociale di via Alberto da Giussano n. 6/8, sempre a Busto Arsizio.

Anche al fine di ottemperare agli onerosi adempimenti della procedura per la vendita di quote societarie, si è reso necessario richiedere e ottenere dal Socio unico AGESP S.p.A. la formale rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 Cod. Civ. per il deposito del Bilancio, delle relazioni dell'Amministratore e del Collegio sindacale nonché della Società di revisione.

### **Partecipazioni**

AGESP Energia S.r.l. nel corso dell'esercizio 2022 ha mantenuto il proprio assetto di partecipazioni in Commerciale Gas & Luce S.r.l. di Gallarate e non avendo partecipato all'aumento di capitale sociale ha visto ridurre la propria partecipazione societaria dal 25% al 8,87%.

Al riguardo, si segnala che nell'ambito degli aspetti gestionali, con l'unanime intesa di tutti i soci pur in un contesto gestionale particolarmente influenzato dalla crisi energetica particolarmente accentuatasi proprio nel corso del 2022 e da quanto occorso alla Società dal dicembre 2021, sono proseguite le diverse iniziative atte a valorizzare ulteriormente, per quanto possibile, la propria partecipazione con l'intensificazione della vendita dell'energia elettrica, soprattutto in abbinamento alla vendita storica del gas metano, al fine di fidelizzare nel tempo i clienti gas metano.

I rapporti con i soci che prestano talune attività di *staff* sono formalizzati da idonei contratti di servizio.

Alla luce delle risultanze sopra precisate, sono state pertanto confermate le valutazioni in funzione delle prospettive strategiche di consolidamento del mercato locale per la vendita del gas metano e dell'energia elettrica, nonché la redditività, che hanno giustificato l'acquisto della partecipazione a valori superiori al patrimonio netto della Società.

### **Relazione di Governo e Rischi aziendali ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016**

Con il D. Leg. n. 175 del 2016 e s.m.i., recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche solo "Testo Unico") è stata data attuazione alla delega di cui alla Legge n. 124/2015 per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni da parte delle amministrazioni in società pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di predisporre uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario (di seguito anche solo "Relazione"), pubblicata con cadenza annuale contestualmente al Bilancio d'esercizio.

Il Testo Unico non disciplina in modo dettagliato il contenuto della Relazione, limitandosi a indicare che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario ulteriori rispetto agli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto adottato dalla società, ovvero le ragioni per le quali la stessa ha deciso di non adottarli.

Nel predisporre la relazione sulla gestione, gli amministratori dovranno dare conto al Socio Unico e agli Organi di controllo della struttura di *governance* societaria, spiegando, qualora applicabile, come sia attuato il controllo analogo.

La Società AGESP Energia S.r.l. è controllata al 100% da AGESP S.p.A..

La Società opera nel settore della commercializzazione di vettori energetici (gas metano, energia elettrica e calore). Infatti, la Società è presente da oltre 60 anni nel mercato della vendita del gas naturale a famiglie e imprese ed è l'operatore di riferimento nel Comune di Busto Arsizio.

Grazie allo sviluppo dell'attività commerciale, la potenzialità dell'offerta è cresciuta negli anni ed oggi la presenza si estende in una vasta area geografica che comprende numerosi altri Comuni del Nord e del

Centro Italia. Inoltre, la Società è fra i principali riferimenti sul territorio nell'ambito della vendita di energia elettrica a famiglie e imprese a condizioni di mercato libero e con proposte anche di fornitura combinata di gas ed energia elettrica. Infine, la stessa, dall'ottobre 2010, gestisce, nel Comune di Busto Arsizio, anche il servizio di Teleriscaldamento.

Tenuto conto di quanto accaduto nel corso dello scorso mese di dicembre 2021 la Società ha elaborato un proprio "PEF 2023 – 2028" (di fatto aggiornando ed estendendo il "PEF 2022 – 2024" elaborato nel giugno 2022). Quest'ultimo è stato oggetto di approvazione e di condivisione da parte del socio AGESP S.p.A. e del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio.

### **Corporate Governance**

La struttura societaria di *Governance* di AGESP Energia S.r.l. non si è modificata rispetto all'esercizio precedente e risulta composta da:

- un Amministratore Unico;
- un Direttore Generale con funzione anche di Datore di lavoro e con ampi poteri gestionali tipici delle società nel settore della vendita di vettori energetici assegnati con procura notarile;
- un Collegio sindacale di tipo collegiale composto da tre membri, di cui uno con ruolo di Presidente, a cui è assegnato il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; al Collegio sindacale non può essere affidata la revisione legale dei conti, il cui esercizio è riservato ad una Società di revisione legale dei conti;
- un revisore legale per il controllo contabile e legale dei conti (Società di revisione); il Bilancio d'esercizio di AGESP Energia S.r.l. è assoggettato alla revisione contrabile della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni che ne rilascia apposita relazione di certificazione (nel rispetto dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 175/2016);
- un Organismo di Vigilanza di tipo monocratico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo conformato al sistema di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con compiti di controllo e di presidio delle misure del relativo piano con il preciso obiettivo di garantire e salvaguardare un adeguato livello di legalità e di trasparenza nei termini tutti stabiliti dalla specifica normativa;
- Assemblea dei soci (socio unico "AGESP S.p.A.")
- Un socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a cui competono gli indirizzi strategici.

La Società si è poi dotata di una serie di ulteriori strumenti ed in particolare ha adottato dei codici di condotta e regolamenti interni ad integrazione degli strumenti di governo societario; per inciso si precisa l'adozione del Codice Etico di Comportamento. Il Codice Etico sintetizza gli impegni e le responsabilità nella conduzione delle proprie attività, e costituisce uno strumento con cui la Società, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi in capo alla Società.

Tutti *gli stakeholder* possono segnalare violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico al proprio responsabile e all'Organismo di Vigilanza.

Nell'intento comunque di assicurare e garantire in piena trasparenza e nella maniera più coinvolgente possibile anche l'azionista ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a cui spetta, proprio per la particolare natura della Società, l'assunzione delle decisioni di natura strategica e dei principi ed indirizzi a valenza pubblica, pur con le inevitabili dinamiche che richiedono comunque una certa flessibilità nelle decisioni più rilevanti tenuto conto della necessità che la stessa realtà societaria richiede per via delle dinamiche imposte dal libero mercato, è prassi consolidata coinvolgere direttamente, soprattutto nei momenti istituzionali più importanti (Assemblee, riunioni collegiali con gli organi di controllo e di revisione, *etc.*) anche i rappresentanti più apicali (Sindaco, delegati dallo stesso, Assessori, Funzionari, *etc.*).

Periodici confronti si sono susseguiti al fine di comprendere le volontà finali del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, per quanto concerne il più ampio progetto industriale intrapreso dalla capogruppo AGESP S.p.A. e che vedeva coinvolte tutte le attività di natura industriale/commerciale del gruppo medesimo.

Dall'evolversi dei diversi confronti avvenuti è emersa la piena convinzione di entrambi i soci di accogliere la

proposta industriale formulata dalla Società per l'individuazione di un *partner* strategico a cui assegnare il 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..

Numerosi sono stati i confronti con i vari referenti istituzionali ed i funzionari comunali preposti per il monitoraggio e la condivisione delle strategie introdotte dalla Società nell'intento di presidiare al meglio la posizione in parola.

La Società, al fine di riscontrare la valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2022, ha inteso ricorrere all'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di *business* e le caratteristiche specifiche della Società, a cui si fa esplicito rinvio ai prospetti ed alle tabelle nei successivi paragrafi.

I risultati dell'attività di monitoraggio, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato attuale da escludere.

### **Rischi aziendali**

Come noto, in data 13 maggio 2019 la società ha ricevuto notifica di un decreto ingiuntivo, non esecutivo, da parte di un operatore del settore della vendita del gas metano con la richiesta di pagamento di un preteso credito di Euro 5.350.215, oltre interessi e spese legali, riconducibile ad un'interpretazione normativa e regolamentare operata dalla controparte in relazione a crediti vantati dalla stessa nei confronti di un proprio cliente, maturati precedentemente alla presa in carico da parte di AGESP Energia S.r.l. della fornitura di materia prima ad un punto di riconsegna (pdr) non disalimentabile.

A seguito della notifica del predetto decreto ingiuntivo, la società ha immediatamente incaricato formalmente un legale specializzato in materia al quale è stato richiesto di predisporre, nei termini di rito, l'atto di opposizione al decreto ingiuntivo, così come è stato conferito mandato di valutare la sussistenza degli estremi per la segnalazione alle competenti autorità del comportamento tenuto dalla controparte, al fine di tutelare il buon nome di AGESP Energia S.r.l. e di verificare gli eventuali presupposti per azionare un procedimento volto ad accertare la temerarietà dell'azione intrapresa nei riguardi della Società.

Nelle more della notifica dell'atto di opposizione di cui sopra è stato predisposto, dal medesimo legale, un parere "pro-veritate" contenente una puntuale disamina della situazione fattuale per come caratterizzante la fattispecie oltre che esplicitare le implicazioni di natura giuridica e regolamentare riferibili al caso di specie e comprensiva di un'analisi di valutazione per un'eventuale rischio di soccombenza per AGESP Energia S.r.l..

Per inciso viene ricordato che la posizione in parola fa emergere una sproporzione tra il volume d'affari sostenuto da AGESP Energia S.r.l. nel periodo di propria fornitura di gas metano, pari ad un anno e a circa Euro 900 migliaia e quello preteso ed ingiunto dall'operatore terzo per un periodo di quattordici mesi pari ad Euro 5.350 migliaia.

Gli articolati e specifici contenuti del predetto parere "pro-veritate" hanno potuto confermare, alla luce di tutta la corrispondenza intercorsa nel caso di specie, dal tenore della puntuale ricostruzione della vicenda da un punto di vista fattuale oltre che di rispetto del sistema regolamentare applicabile, la bontà dell'operato nella gestione della posizione da parte della Società.

In ragione di quanto sopra precisato ed attestato nel parere "pro veritate", allo stato e sulla base della documentazione resasi disponibile, anche alla luce delle scarse ed in taluni casi fuorvianti argomentazioni addotte dal predetto operatore economico a supporto della propria istanza di emissione del decreto ingiuntivo, è stato possibile confermare che il rischio di soccombenza per AGESP Energia S.r.l. sia da considerarsi remoto.

Conseguentemente, in relazione a quanto sopra precisato, non si è ancora ritenuto necessario procedere ad accantonamenti a fondo rischi nel presente Bilancio.

In esito al contenzioso instauratosi il Giudice adito presso il Tribunale di Roma aveva fissato la prima udienza in data 8 gennaio 2020, poi rinviata al 29 gennaio 2020.

Nell'udienza del 29 gennaio 2020 il medesimo Giudice non ha concesso la provvisoria esecuzione e, contestualmente, ha fissato udienza per il 2022.

Lo scorso 20 maggio 2022 con proprio Decreto il Giudice designato ha rinviato l'udienza già fissata per il 25 maggio 2022 al 7 giugno 2023.

Nell'ambito degli interventi volti alla definizione della pratica delle posizioni riferita agli anni passati riguardanti le emissioni in atmosfera dell'impianto del teleriscaldamento a seguito di una diversa visione tra la Società ed il Comitato tecnico ETS è stato necessario cointeressare sia i consulenti tecnici che legali per alcuni profili emersi nel corso delle varie audizioni.

In particolare, la definizione della posizione dovrebbe attuarsi mediante gli obblighi restitutori ossia mediante l'acquisto virtuale dei certificati grigi al prezzo vigente di mercato per singoli certificati.

Il valore di acquisto delle quote risulta nettamente più oneroso rispetto all'equivalente valore nel periodo precedente al rilascio dell'autorizzazione.

Tale dinamica appare ad avviso della Società ingiustificata e discriminante anche in dipendenza di un mercato dei certificati grigi che hanno assunto negli ultimi mesi incrementi di prezzo considerevoli.

Avverso il verbale di accertamento emesso dal Comitato Nazionale per la Gestione della Direttiva 2003/87/CE è stato presentato da parte della Società avanti al TAR Lombardia un ricorso comprensivo di istanza cautelare cointeressando della questione altresì il Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 2 maggio 2022 con Ordinanza la terza sezione del TAR Lombardia ha accolto l'istanza cautelare.

A valle della discussione della causa, con Ordinanza n. 61/2023, pubblicata in data 4 gennaio 2023, il TAR Milano ha rilevato la sussistenza di dubbi rispetto alla giurisdizione del Giudice amministrativo. Successivamente con Sentenza n. 596/2023, pubblicata in data 7 marzo 2023, il TAR Milano ha declinato la giurisdizione in favore del giudice ordinario, innanzi al quale il giudizio potrà essere riassunto nel termine di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza.

In ragione di quanto sopra a valle di approfondite valutazioni, la Società procederà quindi all'impugnazione della Sentenza innanzi il Consiglio di Stato domandandone la riforma, previa sospensione dell'efficacia.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La vostra Società, come già sopra anticipato, opera prevalentemente nel settore della commercializzazione del gas naturale, dell'energia elettrica e dell'energia termica da teleriscaldamento, nonché nell'ambito della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di teleriscaldamento a servizio della città di Busto Arsizio.

Storicamente la clientela relativa al gas naturale è prevalentemente localizzata nel Comune di Busto Arsizio, dove viene servita avvalendosi dell'operatività dell'operatore dominante Prealpi Gas S.r.l. che distribuisce il gas metano ed effettua la manutenzione delle reti e degli impianti relativi.

Analogamente, con l'avvio della vendita dell'energia elettrica alle utenze civili, oltre a quella alle industriali già da tempo attiva, la Società ha orientato prioritariamente i propri sforzi di sviluppo consolidando, *in primis*, la presenza nel Comune di Busto Arsizio anche ai fini di una naturale fidelizzazione dei propri clienti. In particolare, è stato profuso uno sforzo per fidelizzare i condomini già serviti dal gas metano ed estendendo agli stessi la fornitura di energia elettrica.

In continuità con il *trend* di crescita degli esercizi precedenti, anche e ancor più l'anno 2022, e comunque compatibilmente con quanto precedentemente riferito a seguito di quanto occorso alla Società nel dicembre 2021, è stato connotato dal prevalente mantenimento dei clienti acquisiti negli anni precedenti anche grazie ad incisive e mirate campagne commerciali che hanno imposto anche una rivisitazione in taluni casi delle proposte commerciali, peraltro già interessate nelle passate gestioni da una rivisitazione generale delle condizioni economiche e normative relative alle forniture a fronte delle intervenute disposizioni dell'ARERA.

Da segnalare che la Società ha dovuto adeguarsi ad una serie di prescrizioni normative e regolamentari che a livello generale, al fine di mitigare gli effetti della dilagante crisi energetica, hanno imposto il blocco degli adeguamenti dei prezzi della componente riferita alle materie prime in capo agli utenti, subendo, quindi, il

relativo contraccolpo economico e finanziario.

Nell'ambito delle rinnovate strategie commerciali sono state anche effettuate mirate campagne pubblicitarie che coinvolgono gruppi e soggetti differenti in diversi contesti (sportivo, ricreativo, commerciale, etc.) e, nel contempo, si è intrapresa una serie di iniziative particolari coinvolgendo il mondo dei *social*.

Proprio con specifico riferimento al mondo dei *social*, si è ricorso allo stesso nell'intento di raggiungere e divulgare il marchio societario; le risultanze di tale intendimento sono state sorprendenti al punto tale da costituire, di fatto, un mezzo di pubblicità parimenti efficace con i sistemi tradizionali.

L'affiancamento di tale nuova modalità commerciale non solo si è rilevata ben apprezzata dagli utenti ma ha, addirittura, imposto la necessità di creare un canale dedicato per fronteggiare il numero crescente di adesioni e di interessati che possono procedere alla formalizzazione dei contratti anche da remoto.

Analogamente si è riproposto il percorso sul finire dell'esercizio 2022 e nel primo trimestre 2023 anche per quanto concerne le acquisizioni c.d. *extrarete*, ossia nelle aree di mercato non in Busto Arsizio, che si sono rivelate particolarmente interessanti e su cui la Società ha investito negli anni passati in termini di nuovo sviluppo commerciale. Anche in questo caso prioritariamente si sono privilegiate quelle azioni commerciali finalizzate al mantenimento della clientela acquisita nel tempo ed in grado di assicurare la sua affidabilità anche in termini di clienti buon pagatori.

Solo in pochissimi casi non si è riusciti commercialmente a mantenere le forniture storiche, ovvero per scelte aziendali non si è più ritenuto di mantenere alcune forniture ritenute non più affidabili o con margini non corrispondenti alle aspettative, il che ha comportato un minor quantitativo di gas metano venduto come di seguito meglio specificato.

Il tutto, ovviamente, al netto delle azioni intraprese all'indomani di quanto occorso alla Società nel dicembre 2021 che, come già sopra precisato, nella fase più acuta ha visto necessariamente contrarre il proprio numero di clienti per ovvie e intuibili ragioni di opportunità.

## Andamento della gestione

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 645.428.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	89.576.852	60.812.311
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.299.774	(2.888.545)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	1.454.740	(4.285.470)
Utile (perdita) d'esercizio	645.428	(3.213.599)
Attività fisse	16.567.738	17.703.294
Patrimonio netto complessivo	9.734.987	5.579.827
Posizione finanziaria netta	(18.680.342)	(10.658.128)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	95.250.310	62.157.573
margine operativo lordo	3.299.774	(2.888.545)
Risultato prima delle imposte	771.655	(4.292.974)

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31.12.2021	31.12.2022
Ricavi netti di vendita	60.812.311	89.576.852
+/- variazione delle rimanenze di prodotti	0	0
+ costi capitalizzati	939.522	196.594
+ proventi diversi	405.740	5.476.864
<b>= PRODUZIONE LORDA</b>	<b>62.157.573</b>	<b>95.250.310</b>
- acquisti di beni / materie prime	47.154.836	73.825.926
- acquisti di servizi	15.580.169	14.360.224
- oneri di gestione	144.352	1.647.122
<b>= VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>-721.785</b>	<b>5.417.038</b>
- costo del personale diretto operativo	2.166.760	2.117.265
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>-2.688.544</b>	<b>3.299.773</b>
- ammortamenti materiali	0	1.145.417
- ammortamenti immateriali	274.006	284.903
- accantonamenti e svalutazioni	1.122.919	414.714
<b>= RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-4.285.469</b>	<b>1.454.740</b>
+/- risultato gestione finanziaria	-7.504	-683.085
+/- risultato gestione non caratteristica	0	0
<b>= RISULTATO ECONOMICO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-7.504</b>	<b>-683.085</b>
<b>= RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-4.292.973</b>	<b>771.654</b>
- imposte	-1.079.375	126.227
<b>= UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.213.599</b>	<b>645.428</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2022	31/12/2021
ROE	6,63	0
ROI	6,47	0
ROS	1,62	0

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	929.163	1.062.082	(132.919)
Immobilizzazioni materiali nette	12.516.867	13.519.504	(1.002.637)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.121.708	3.121.708	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>16.567.738</b>	<b>17.703.294</b>	<b>(1.135.556)</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	28.110.906	29.634.287	(1.523.381)
Altri crediti	13.801.133	6.459.171	7.341.962
Ratei e risconti attivi	34.527	28.000	6.527
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>41.946.566</b>	<b>36.121.458</b>	<b>5.825.108</b>
Debiti verso fornitori	20.750.370	25.367.485	(4.617.115)
Acconti	2.931.817	2.503.899	427.918
Debiti tributari e previdenziali	339.852	2.130.501	(1.790.649)
Altri debiti	5.706.306	8.733.157	(3.026.851)
Ratei e risconti passivi	11.216	13.079	(1.863)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>29.739.561</b>	<b>38.748.121</b>	<b>(9.008.560)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>12.207.005</b>	<b>(2.626.663)</b>	<b>14.833.668</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.828	373.365	46.463
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	6.244.934	5.044.483	1.200.451
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>6.664.762</b>	<b>5.417.848</b>	<b>1.246.914</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>22.109.981</b>	<b>9.658.783</b>	<b>12.451.198</b>
Patrimonio netto	(9.734.987)	(5.579.827)	(4.155.160)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(6.794.952)	(3.718.452)	(3.076.500)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	(5.580.042)	(360.504)	(5.219.538)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(22.109.981)</b>	<b>(9.658.783)</b>	<b>(12.451.198)</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(6.832.751)	(12.123.467)
Quoziente primario di struttura	0,59	0,32
Margine secondario di struttura	6.626.963	(2.987.167)
Quoziente secondario di struttura	1,40	0,83

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	446.959	3.020.772	(2.573.813)

<b>Altre attività finanziarie correnti (C3)</b>			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)	6.027.001	3.381.276	2.645.725
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)	5.630.415	6.579.172	(948.757)
Debiti per leasing finanziario correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(11.210.457)</b>	<b>(6.939.676)</b>	<b>(4.270.781)</b>
<b>Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)</b>			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	6.794.952	3.718.452	3.076.500
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)	674.933		674.933
Debiti per leasing finanziario non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(7.469.885)</b>	<b>(3.718.452)</b>	<b>(3.751.433)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(18.680.342)</b>	<b>(10.658.128)</b>	<b>(8.022.214)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,19	0,93
Liquidità secondaria	1,19	0,93
Indebitamento	4,90	8,55
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,16	0,63

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,19. La situazione finanziaria della società è da considerarsi relativamente buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,19. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 4,90. L'ammontare dei debiti è da considerarsi congruo in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,16, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree, quasi interamente sulla centrale e sulla rete del teleriscaldamento:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	137.749
Attrezzature industriali e commerciali	1.030
Altri beni	1.315
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.685

## Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

### Attività Commerciale

#### VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Il conflitto fra la Russia e l'Ucraina ha acuito la crisi dei mercati energetici già iniziata nel corso del 2021, comportando un aumento significativo dei prezzi dell'energia elettrica e del gas metano e della loro volatilità.

Il PUN, che a gennaio 2022 si attestava a 225 €/MWh, ha raggiunto il valore massimo nel terzo trimestre dell'anno con un valore medio di 472 €/MWh, per poi calare nei mesi successivi sino a 295 €/MWh nel mese di dicembre.

Per quanto concerne le quotazioni del gas, non si è arrestata la tendenza crescente del prezzo medio del gas al PSV che ha raggiunto a marzo un valore di 1,35 €/smc, nel trimestre luglio, agosto, settembre un valore medio di 2,0 €/smc per poi ripiegare nei mesi successivi sino ad arrivare ad 1,24 €/smc nel mese di dicembre.

Nello specifico, il prezzo medio del gas al PSV del 2022 è stato pari a 1,29 €/smc, in aumento del 166% rispetto all'anno precedente. Il prezzo del PUN del 2022 è stato pari a 303 €/MWh, in aumento del 142% rispetto all'anno precedente.

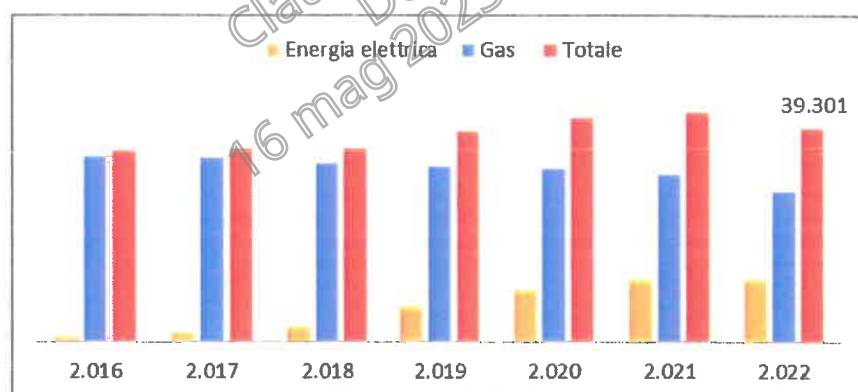
Questo livello dei prezzi, mai registrato in precedenza, ha avuto un forte impatto di tipo finanziario sull'attività di AGESP Energia S.r.l. che ha dovuto far fronte alla necessità di reperire finanza per l'approvvigionamento delle materie prime divenuto più impegnativo sia per il valore delle forniture che per le più stringenti modalità di pagamento richieste dai fornitori: Il tutto in un contesto nel quale famiglie e imprese chiedevano sempre più la possibilità di dilazionare il pagamento delle bollette.

Inoltre, le misure governative hanno introdotto una serie di interventi che hanno avuto impatto anche sulla marginalità delle società di vendita che non hanno potuto trasferire ai clienti finali gli aumenti dei costi connessi all'approvvigionamento delle materie prime sul mercato.

Questo scenario, aggravato dall'iniziale incertezza circa la disponibilità di gas metano per l'inverno 2022-2023, ha comportato necessariamente l'adozione da parte della società di comportamenti prudenti volti a tutelare una buona continuità gestionale.

L'attività commerciale è stata di fatto limitata agli sportelli e, in taluni casi, non si è provveduto al rinnovo delle forniture in scadenza né alla riacquisizione dei 1.800 clienti persi nel mese di febbraio 2022 quando, a seguito della risoluzione del contratto di trasporto di uno dei nostri fornitori, la società è stata costretta a cedere circa 1.800 forniture ubicate fuori Busto Arsizio ai fornitori dei servizi di ultima istanza.

Complessivamente, l'esercizio 2022 si chiude con un numero di forniture attive - gas ed energia elettrica - al 31 dicembre 2022 pari a 39.301, con una riduzione di circa 2700 unità rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.



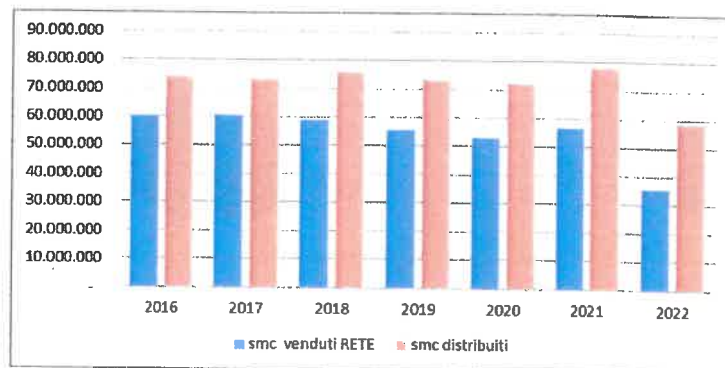
### VENDITA GAS METANO

Il volume di gas venduto dalla Società al 31 dicembre 2022 sulla rete di Busto Arsizio è stato pari a 35,5 milioni di metri cubi con una riduzione di circa il 37% rispetto allo scorso esercizio.

Tale riduzione è dovuta in larga misura alle temperature particolarmente miti che hanno caratterizzato il 2022 (si stima per una quota pari al 10%) e agli effetti delle misure per il contenimento dei consumi energetici atte a contrastare il caro bollette (si stima per una quota pari al 15%). La restante riduzione è da imputare al fatto che il volume dell'esercizio 2022, rispetto a quello dell'anno precedente, non comprende la quasi totalità del gas metano riferito all'utenza teleriscaldamento e non comprende i volumi di talune importanti forniture che, come anticipato in premessa, non sono state intenzionalmente rinnovate.

La quota di mercato detenuta dalla Società sulla rete di Busto Arsizio in relazione ai volumi di gas metano

complessivamente misurati dalle cabine è stata pari a circa il 60,5% come mostrato nel grafico seguente in cui sono riportati i valori conseguiti negli ultimi 6 anni:



La perdita di clienti sulla rete risultante dall'erosione della base clienti gas metano da parte dei competitors registra un incremento rispetto al livello dei precedenti esercizi, dovuto principalmente all'effetto del caro-bollette che ha spinto molti più consumatori a cambiare fornitore nel tentativo di ridurre il costo delle proprie bollette.

La riduzione del numero di clienti è stata del 6% annuo, rispetto al 3% circa dei precedenti esercizi.

Il tasso di *switching* rimane comunque significativamente inferiore rispetto alla media nazionale che, come confermato dai dati pubblicati da ARERA, ha raggiunto nel 2022 una percentuale del 14,37% per i clienti domestici con punte del 25,46% per i condomini e 24,27% per i clienti altri usi con consumi inferiori ai 50 mila metri cubi annui.

Per quanto riguarda le vendite di gas metano sull'extra rete, il volume venduto nell'esercizio 2022 è stato pari a circa 10,9 milioni di metri cubi, con una riduzione di oltre 18 milioni (+60 %) rispetto all'esercizio precedente. Le cause di tale riduzione sono duplici: da un lato il passaggio – avvenuto già a partire dal mese di febbraio - di alcune grosse forniture ai servizi di ultima istanza a seguito della risoluzione contrattuale di uno dei nostri fornitori di materia prima nel mese di dicembre 2021. Dall'altro la decisione di non rinnovare alcune grosse commesse sia di tipo civile che industriale al fine di contenere la tensione finanziaria a cui la società sarebbe andata incontro nell'inverno 2022 - 2023 sulla base delle previsioni di prezzo disponibili durante l'estate 2022.

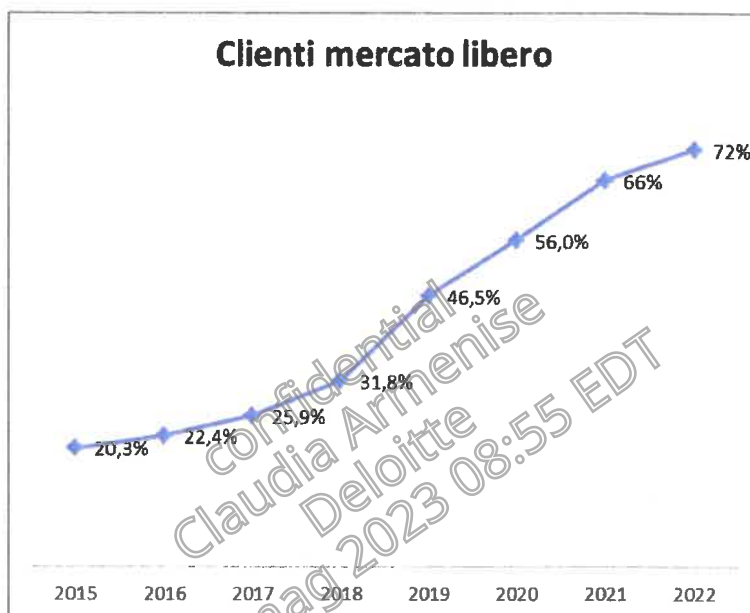
È comunque proseguita l'attività di sensibilizzazione dei clienti riguardo alla cessazione dei regimi di tutela di prezzo nei settori energetici che la Società conduce da anni attraverso l'attività di informazione telefonica che consente ai clienti gas ancora in tutela di fissare appuntamenti *ad hoc* con i nostri commerciali per la stipula di nuovi contratti gas a condizioni di mercato libero.

Sulla cessazione dei regimi di tutela, è intervenuto verso fine anno il Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Decreto Aiuti quater) posticipando ulteriormente la data di cessazione del servizio di tutela nel settore del gas naturale alla data del 10 gennaio 2024, in analogia a quanto già previsto per il servizio di maggior tutela nel settore elettrico.

Alla data del 31 dicembre 2022 il 16,9% del volume viene venduto con contratti del servizio di tutela. In termini di forniture, al 31 dicembre 2022 il numero delle forniture con contratti del mercato libero rappresenta il 72% del totale.



La percentuale dei clienti serviti a condizioni di mercato libero presenta un *trend* in costante crescita come dimostrano i dati riportati nel grafico seguente.



Il progetto per la vendita di prodotti e servizi a valore aggiunto, in collaborazione con la società MSC S.r.l. di Gallarate, già ns fornitore di servizi (*call center*), è proseguito anche nel 2022 con l'installazione nel corso dell'anno di n. 57 caldaie e n. 31 climatizzatori.

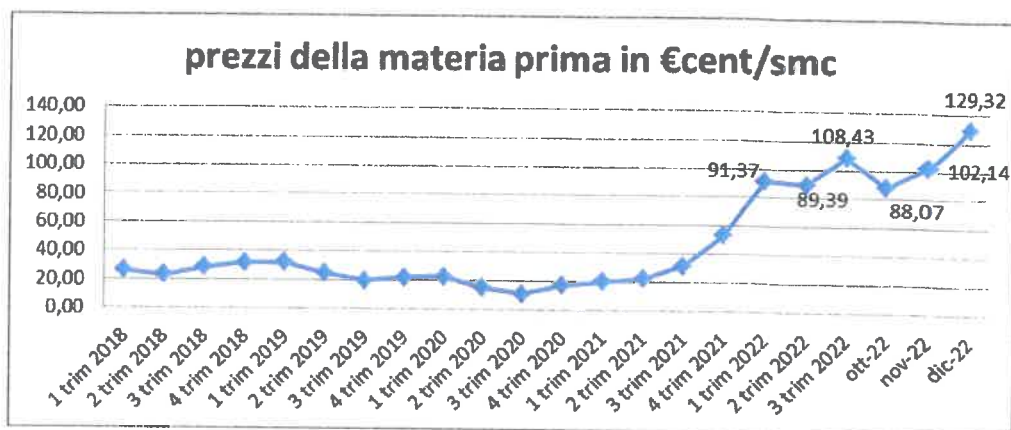
Le vendite sono per lo più basate su contratti a prezzo indicizzato utilizzando lo stesso indice previsto da ARERA per il servizio di tutela, ovvero sino al mese di settembre l'indice PFOR e dal 1° ottobre l'indice PSV.

Le vendite ai clienti industriali sono state effettuate con contratti a prezzo variabile indicizzati già dal mese di gennaio all'indice PSV.

Si segnala che l'interruzione del contratto di approvvigionamento gas da parte del trader Alperg S.p.A. avvenuta a dicembre 2021, ha costretto la Società a cercare sul mercato dei contratti di fornitura sostitutivi che garantissero la continuità delle forniture sino a fine anno termico, ovvero sino al 30 settembre 2022.

La crisi dei mercati energetici inasprita dagli effetti del conflitto fra la Russia e l'Ucraina ha reso di fatto molto difficoltosa questa ricerca che però si è conclusa positivamente permettendo quindi di salvaguardare la quasi totalità del portafoglio clienti della Società mediante contratti sostitutivi che prevedevano l'approvvigionamento di una parte dei volumi ad indice PFOR ed un'altra ad indice PSV. Purtroppo, per la parte di volumi indicizzata al PSV, elemento negativo è stato determinato dal differenziale che si è venuto a creare tra il prezzo di vendita della componente materia prima (determinato sulla base dell'indice Pfor stabilito da ARERA) ed i prezzi del gas sui mercati *spot* dove le quotazioni sono letteralmente schizzate soprattutto nei mesi marzo, luglio, agosto e settembre con aumenti esponenziali e oscillazioni anche giornaliere mai registrate prima.

Per quanto riguarda il valore dei ricavi per vendite di gas ai clienti finali (Busto Arsizio ed *extra rete*), il fatturato dell'esercizio 2022 si attesta a 55,2 milioni di euro con un considerevole incremento rispetto all'anno precedente di circa il 28% (+ 88% rispetto all'esercizio 2020) dovuto sostanzialmente al progressivo aumento dei prezzi che si è registrato a partire dall'estate 2021, come mostrato nel grafico che segue.

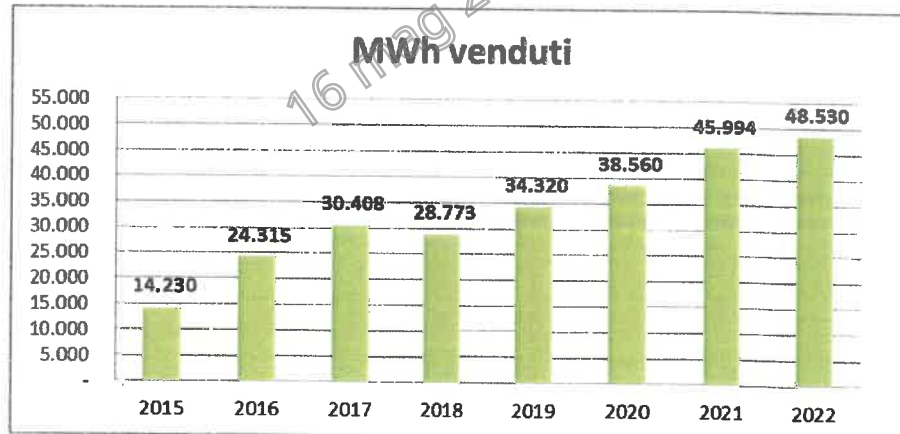


La difficoltà nel reperire la materia prima sul mercato unita alla normativa ARERA che ha penalizzato un eventuale ricorso alle forniture di gas nell'ambito del cosiddetto servizio del default trasporto, ha indotto la società ad attrezzarsi per tempo con strumenti utili a garantirsi le forniture di gas per l'inverno 2022-2023.

A tal fine la società ha inteso risalire la filiera attraverso contratti di approvvigionamento al PSV ed un contratto con SNAM per il trasporto del gas dal PSV alle cabine delle località in cui sono ubicate le forniture dei clienti.

#### VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda il settore della vendita di energia elettrica, il 2022 si chiude con un quantitativo di energia elettrica venduta ai Clienti finali di 48,5 milioni di kilowattora ovvero con un incremento del 5,5% rispetto al 2021.



Il numero delle forniture attive al 31 dicembre 2022 è pari a 11.591, con un lieve incremento (+ 2,2%) rispetto al numero delle forniture attive al 31 dicembre 2021 anche a causa del più elevato tasso di *switchout* registrato nel 2022 rispetto al 2021.

Infatti, anche nel settore elettrico, l'effetto del caro-bollette ha spinto molti più consumatori a cambiare fornitore nel tentativo di ridurre il costo delle proprie bollette.

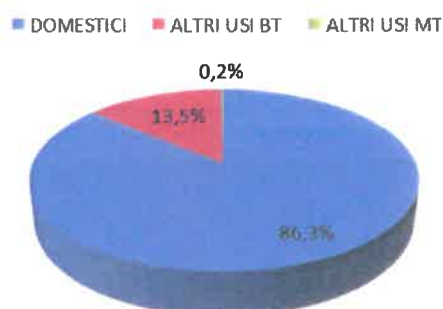
La perdita di clienti che hanno cambiato fornitore è stata del 9,4% annuo, rispetto al 4,4% circa del precedente esercizio.

Il tasso di *switching* rimane comunque significativamente inferiore rispetto alla media nazionale che, come

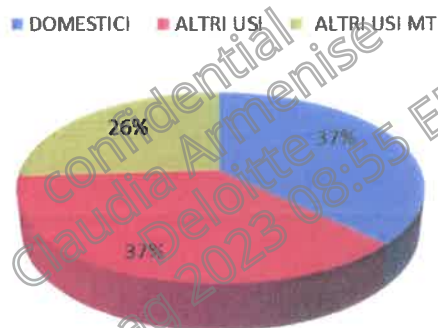
confermato dai dati pubblicati da ARERA, aveva raggiunto già nel 2021 una percentuale del 16%.

Le offerte per i Clienti domestici sono state solo a prezzo variabile, con l'applicazione di una componente energia correlata al valore del Prezzo Unico Nazionale (PUN). Come per il settore gas metano, anche nel settore elettrico quasi tutti i clienti industriali hanno preferito sottoscrivere contratti a prezzo variabile, indicizzato al PUN, nella speranza di un ritracciamento dei prezzi sul mercato (fatto che purtroppo, come noto, non si è avverato).

Il portafoglio clienti è costituito in maggioranza da clienti domestici che costituiscono l'86,3% del portafoglio come mostrato nella figura seguente.



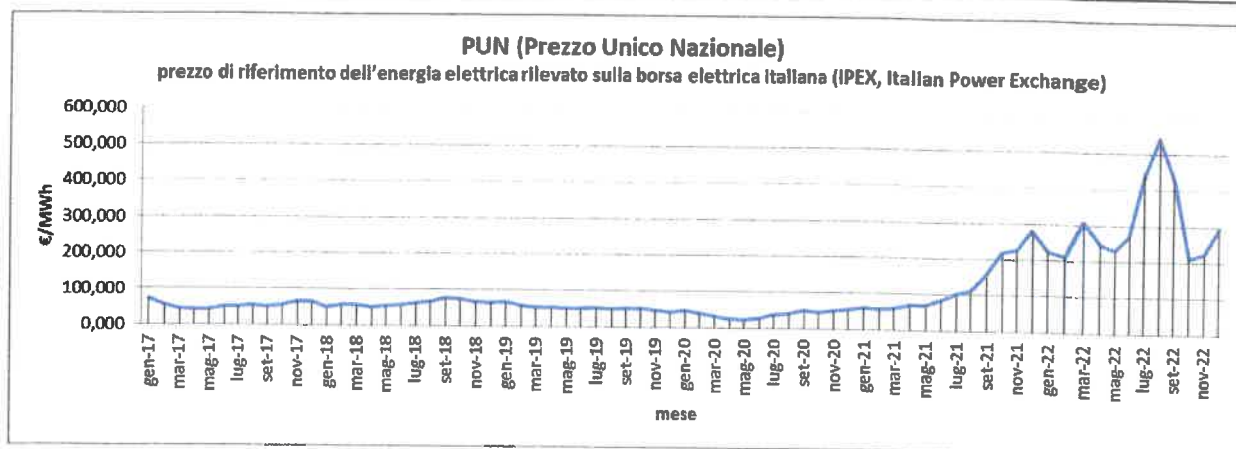
Situazione diversa per quanto riguarda i volumi di energia elettrica venduta che sono ripartite in egual misura tra le diverse tipologie di clienti come mostrato nella figura seguente:



Per quanto riguarda il valore dei ricavi delle vendite di energia elettrica ai clienti finali, il fatturato del 2022 si attesta a circa 20,3 milioni di euro, con un incremento di oltre il 75% rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al progressivo aumento dei prezzi iniziato nell'estate 2021 e proseguito per tutto il 2022.

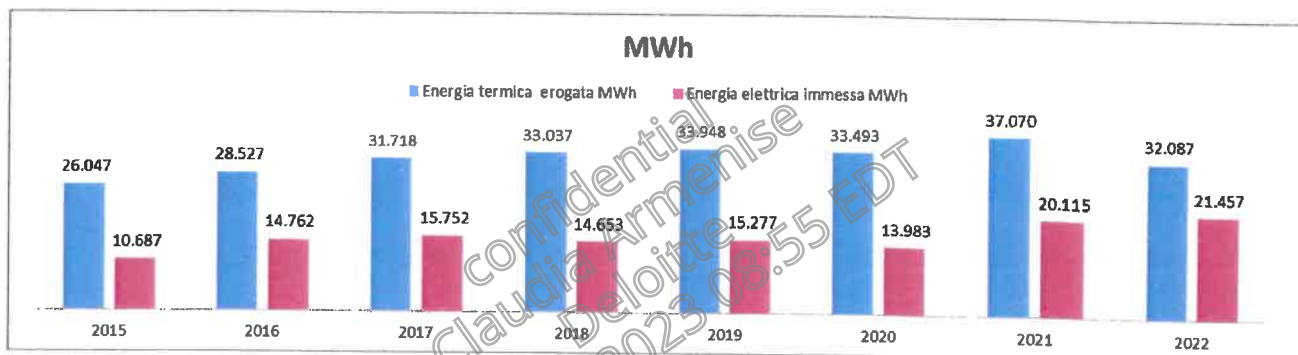
Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'energia elettrica, gli acquisti sono effettuati da fornitori che ci forniscono anche il servizio di dispacciamento. I prezzi di acquisto sono per lo più basati sul PUN (Prezzo Unico Nazionale) e comunque allineati ai prezzi di vendita, annullando in tal modo il rischio di disallineamento tra acquisto e vendita a garanzia della marginalità.

Nel grafico seguente sono riportati i valori del PUN medio registrati dal 2017 ad oggi in cui risulta evidente l'impennata delle quotazioni iniziata ad agosto 2021, acuita nell'estate 2022 con picchi di prezzo che hanno superato i 540 €/MWh nel mese di agosto (prezzi quasi quintuplicati rispetto al 2021).

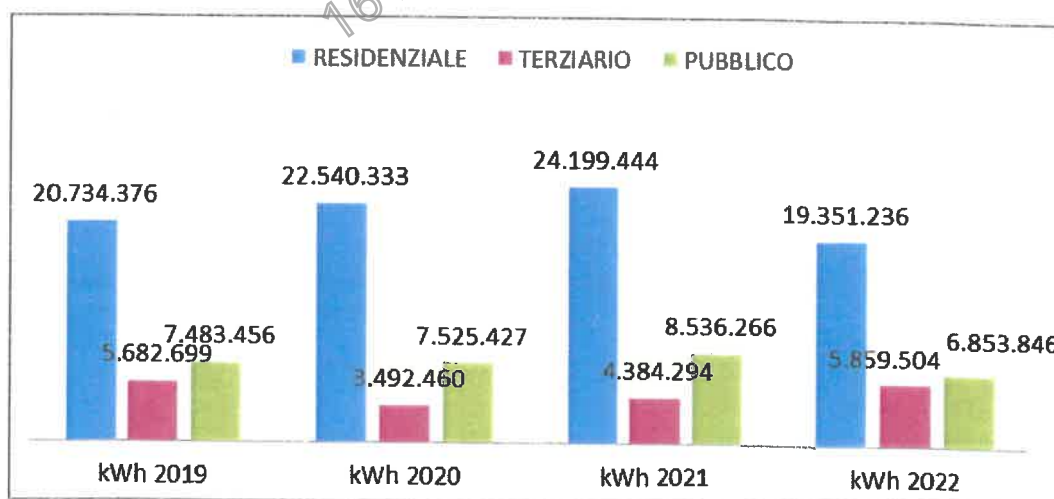


### VENDITA TELERISCALDAMENTO

Nel 2022 sono stati venduti 32.087 MWh circa di energia termica a fronte dei 37.070 MWh venduti nell'esercizio precedente, con un decremento pari a circa il 13,4%. Sono stati immessi in rete 21.457 MWh circa di energia elettrica, con un'aumento del 6,7% rispetto all'esercizio 2021.



La riduzione dell'energia termica erogata è sostanzialmente da attribuirsi alle temperature particolarmente miti che hanno caratterizzato il 2022 e agli effetti delle misure per il contenimento dei consumi energetici atte a contrastare il caro bollette.



Al 31 dicembre 2022 il numero di centrali termiche attive allacciate alla rete di teleriscaldamento è pari a 186, di cui il 66% circa sono ad uso residenziale destinate al riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.

Alle centrali termiche ad uso residenziale è destinato il 60% dell'energia termica venduta, mentre il restante 40% è destinata al riscaldamento di utenze del settore pubblico e privato alcune delle quali caratterizzate da elevati consumi (Molini Marzoli, poste, piscine, ferrovie, scuole, etc).

Riguardo alla percentuale di saturazione della rete, al 31 dicembre 2021 sono state allacciate alla rete di teleriscaldamento circa l'82% delle centrali termiche "potenzialmente" sostituibili con il servizio di Teleriscaldamento. Permangono alcune difficoltà da un punto di vista idraulico che non ci permettono tutt'ora di soddisfare alcune richieste di allacciamento alla rete di edifici situati in zone "critiche" nelle quali la disponibilità di potenza è limitata.

I ricavi delle vendite di energia termica sono pari a circa 6,5 milioni di euro con un incremento rispetto al 2021 di circa il 59%. Anche in questo caso l'incremento è dovuto principalmente all'incremento del prezzo di vendita dell'energia termica che, essendo ancorata al prezzo del gas, ha subito le medesime variazioni in aumento.

### Attività industriale Teleriscaldamento

Nell'anno 2022 il teleriscaldamento non ha incrementato il suo sviluppo in termini di rete posata ed ha attivato una sola nuova utenza.

A fine anno 2022, come per l'anno precedente, la tubazione di rete posata, comprensiva di stacchi di utenza, risulta pari a circa ml. 18.200 per la mandata e ml. 18.200 per il ritorno.

L'utenza aggiunta è di tipo residenziale ed è stata contrattualizzata per uso riscaldamento e produzione di sola acqua calda igienico - sanitaria.

Il numero di utenze contrattualizzato rimane invariato a fronte dello scollegamento di un'utenza dovuta alla ristrutturazione totale dello stabile pertanto alla fine del 2022 la potenza installata è di 46.645 kW.

La volumetria scaldata rimane invariata: 764.624 mc per uso residenziale, 391.052 mc per uffici e luoghi pubblici e 12.500 mc per uso produttivo.

Per quanto riguarda le sottostazioni di utenza, come previsto dall'allegato IV del DM 93/2017, sono stati sostituiti per scadenza della taratura n. 17 contatori di calore installati sulle sottostazioni.

Il servizio di teleriscaldamento nell'anno 2022 è stato sempre garantito, così come il servizio di reperibilità e il controllo costante e continuo del funzionamento della centrale e delle sottostazioni.

Conseguentemente le operazioni di conduzione della centrale sono state eseguite regolarmente e le manutenzioni semestrali sono state eseguite entro i termini previsti dai piani e dai programmi, inoltre è stato ottimizzato il funzionamento della centrale a seguito della installazione dell'accumulo e del BOP meccanico.

Nel 2022 sono state effettuate le opere di ottimizzazione della centrale di seguito riportate:

- al fine di adempiere alla DGR 06/08/2012, n. IX/3934 della regione Lombardia "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale" è stato adeguato il sistema di abbattimento delle emissioni del cogeneratore 2 (SCR) per l'abbattimento degli *Nox*;
- a causa del deperimento del sistema di abbattimento del CO è stata sostituita la relativa "cartuccia" catalitica sul sistema SCR del cogeneratore 2;
- è stata acquistata una nuova pompa di rete atta a garantire la richiesta di pompaggio della rete esistente.

I cogeneratori hanno funzionato al massimo della loro potenzialità dall'inizio della stagione termica, dal 15 ottobre, rispecchiando i rendimenti tecnici previsti sia dal punto di vista termico che elettrico e hanno funzionato, grazie all'inserimento dell'accumulo termico, anche nel periodo estivo, garantendo così la richiesta termica dell'utenza per la fornitura dell'acqua igienico sanitaria e permettendo di vendere l'energia elettrica prodotta al nostro *trader*.

Il supporto delle caldaie nei periodi di massima richiesta termica ha permesso di garantire, senza interruzioni, la fornitura di energia termica all'utenza sia per il riscaldamento che per la produzione di acqua calda sanitaria.

Nel corso del 2022, la centrale ha prodotto circa 22.6 GWh elettrici e circa 39.3 GWh termici, consumando circa 7,3 milioni di Smc di gas metano.

L'energia elettrica prodotta, a meno dell'energia auto consumata dalla centrale del teleriscaldamento, pari quasi a 21.4 GWh, è stata venduta alla società terza.

## **Evoluzione normativa dei settori vendita gas ed energia elettrica**

### **Misure contenimento costi gas metano ed energia elettrica**

Molteplici sono stati gli interventi del Governo e di ARERA volti al contenimento dei costi energetici.

In particolare segnaliamo l'annullamento con decorrenza dal 1° gennaio 2022 degli oneri generali di sistema (ODGS) per tutte le utenze elettriche. Dal 1° gennaio 2023 gli ODGS sono stati reintrodotti solo per le utenze con potenza disponibile > 16,5kW mentre dal 1° aprile 2023 il ripristino è avvenuto per tutte le utenze.

La riduzione degli oneri generali di sistema ha riguardato anche il settore della vendita di gas naturale: in questo caso dal mese di aprile 2022 per taluni scaglioni di consumo (sostanzialmente per tutti i clienti domestici) le componenti hanno assunto valore negativo costituendo di fatto una sorta di "sconto" in bolletta che, seppur con valori decrescenti, si sta protraendo anche nel 2023.

Per quanto riguarda l'IVA sulle somministrazioni di gas naturale, la riduzione dell'aliquota ordinaria dal 22% al 5% è stata applicata per tutto il 2022 ed è attualmente stata prorogata sino al 30 giugno 2023.

Durante il 2022 le aziende hanno anche potuto beneficiare di appositi crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale: attraverso i vari decreti che si sono succeduti, è stata via via ampliata la platea delle aziende che ne potevano usufruire ed incrementati i valori.

Attualmente questa misura è prevista fino al 30 giugno 2023. Questa misura ha impattato operativamente sulla nostra Società in quanto, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3bis, del DL Aiuti, è stato posto in capo alle società di vendita l'obbligo di elaborare i dati del credito d'imposta e di comunicarlo alle imprese richiedenti.

Infine, nel corso del 2022, sono stati incrementati i valori dei bonus sociali elettrico e gas riconosciuti per disagio economico e fisico ed ampliata la platea dei soggetti aventi diritto abbassando la soglia dell'indicatore (ISEE).

### **Delibere ARERA**

Tra le principali delibere ARERA che hanno impattato sull'operatività della Società si cita la deliberazione 23 settembre 2022, 440/2022/R/gas, con cui l'Autorità è intervenuta introducendo delle integrazioni al servizio di default trasporto erogato da SNAM al fine di tener conto delle criticità rilevate nei mercati energetici in vista dell'inizio della stagione termica 2022-2023.

Tale delibera conteneva in particolare la previsione di un incremento della garanzia richiesta da SNAM fino alla copertura di trenta giorni di servizio e dell'obbligo di rilascio della stessa da parte delle società di vendita entro soli sette giorni dalla richiesta almeno a copertura dei primi quindici giorni di servizio, integrandola fino ai 30 giorni entro i successivi sette giorni. Inoltre, la delibera 440 conteneva modalità di fatturazione e tempi di pagamento più stringenti per le fatture del servizio di default trasporto.

Infine, la delibera conteneva una clausola particolarmente nefasta: il mancato pagamento da parte delle società di vendita degli importi fatturati da SNAM nell'ambito del servizio di default trasporto ovvero la mancata presentazione della garanzia richiesta avrebbe comportato l'attivazione automatica dei servizi di ultima istanza (e dunque la perdita clienti) alla prima data utile successiva.

Si segnala che tale delibera è stata pubblicata praticamente a ridosso dell'inizio del nuovo anno termico (15 ottobre) in una situazione particolarmente critica per gli approvvigionamenti in quanto nessun operatore (nemmeno i principali *player*) interpellato già all'inizio dell'estate 2022 aveva dato disponibilità ad effettuare forniture di gas ai REMI per l'anno termico 2022-2023.

Tuttavia, le conseguenze nefaste che tale delibera avrebbe potuto potenzialmente produrre in caso di ricorso alla fornitura di SNAM nell'ambito del servizio di default trasporto, ha indotto la società a ricercare fornitori disposti ad effettuare forniture di gas al PSV e ad attrezzarsi per la nuova operatività che tale tipologia di acquisti necessitava.

Altra delibera che ha impattato sull'attività della vendita di gas naturale è stata la deliberazione 29 luglio 2022 n. 374/2022/r/gas con cui ARERA ha finalmente e ufficialmente modificato, con decorrenza 1° ottobre 2022, l'art. 6 TIVG concernente le modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela stabilendo che il nuovo indice per la formazione del prezzo del gas metano fosse il PSV *day ahead*. Il nuovo indice, caratterizzato da una variazione mensile (e non più trimestrale come l'indice precedente PFOR), è stato scelto da ARERA in quanto maggiormente allineato ai prezzi di mercato.

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Un provvedimento che ha certamente inciso sul risultato dell'esercizio 2022 è stato il decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 che ha disposto la sospensione delle modifiche unilaterali nei contratti di vendita di energia elettrica e gas metano fino al 30 aprile 2023 e che, con il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe), è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 2023.

### Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Al 31 dicembre 2022 l'organico complessivo di AGESP Energia S.r.l. era pari a 31 unità, comprendenti 2 dirigenti, 2 quadri, 25 impiegati e 2 operai. In corso d'anno il contratto di 1 impiegata amministrativa è stato trasformato a tempo indeterminato e successivamente ceduto ad AGESP S.p.A. che necessitava di un supporto con quel tipo di competenze.

In AGESP Energia S.r.l. nel corso del 2022, non sono stati rilevati incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali ovvero infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale ovvero ancora addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o cause di *mobbing*.

I corsi di formazione sono stati organizzati sia in presenza che in modalità on-line e si è data precedenza ai corsi obbligatori per legge, in base all'accordo stato-regioni del 2011.

Corsi trasversali organizzati nel corso dell'anno sono stati quelli per il *Mobility Manager* (DM 27/3/98 e successivo DM 12/5/21) e un corso sulla gestione delle reti di riscaldamento.

Allo stato, non vi sono particolari conflitti di lavoro aziendale. Periodicamente la società, per il tramite delle preposte strutture aziendali, ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso delle quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle strategie future che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Si sono pianificati incontri con le RSU aziendali per meglio gestire l'emergenza e nell'ottica di garantire e preservare la salute dei lavoratori; tali incontri sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire, con reciproca soddisfazione, le diverse tematiche affrontate.

## Ambiente

In riferimento al SGI della Società, nel corso del mese di novembre 2022 ha avuto luogo la visita ispettiva annuale da parte dell'Ente di Certificazione, che ha dato origine al rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e al mantenimento della Certificazione del Sistema Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

Si segnala che, nel corso degli ultimi esercizi, al fine di rendere maggiormente fluida e integrata per il Gruppo AGESP la gestione delle verifiche periodiche da parte dell'Ente, anche in considerazione del fatto che i servizi di *staff*, offerti da AGESP S.p.A. in *service*, sono i medesimi per tutte le società, si è perseguito l'obiettivo di riunire in un unico periodo dell'anno le visite ispettive per tutte e tre le società: è stata individuata, tenuto conto anche dei carichi di lavoro mensili, l'autunno come periodo dove concentrare le suddette visite ispettive.

Inoltre, per razionalizzare ulteriormente il processo, sia dal punto di vista economico che delle scadenze dei singoli certificati, sia la Certificazione del Sistema Qualità che quella del Sistema Sicurezza sono state unificate, ciascuna per il proprio campo di applicazione, in certificati "corporate" facenti capo ad AGESP S.p.A. e a loro volta declinati poi specificatamente per le singole società del Gruppo.

Nel corso del 2022 non si sono verificati danni causati dall'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene.

### **Codice Etico**

Nel corso dell'esercizio 2022 si è mantenuta ed implementata l'attività dell'Organismo di Vigilanza già insediato negli esercizi precedenti a seguito dell'adozione del Codice etico e del Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Nel corso dell'esercizio in parola si è, poi, dato corso alle opportune attività di presidio delle disposizioni normative di riferimento.

### **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Nel corso del 2022 la Società ha mantenuto in essere quanto necessario al fine di presidiare compiutamente le disposizioni, per quanto applicabili, di cui alla L. n. 190/2012 e s.m.i., al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed al D. Lgs. n. 97/2016 e s.m.i..

Per le finalità di cui sopra la Società si avvale del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si rammenta che, in linea con l'orientamento ormai consolidato dell'ANAC, la Società, dal 2020, ha provveduto a separare la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) da quella dell'O.d.V., individuando una risorsa interna alla struttura, con adeguate caratteristiche e professionalità.

Anche in questo caso particolare attenzione è stata dedicata al continuo aggiornamento di un sistema in costante evoluzione.

Inoltre, si è mantenuto il costante monitoraggio delle attività aziendali e delle eventuali criticità ad esse connesse, per meglio rispondere e, allo stesso tempo, adeguarsi ad un contesto *in itinere*.

Conseguentemente, la Società ha proseguito con l'aggiornamento del sito *internet* aziendale nella sezione "Società Trasparente" con la pubblicazione di dati ed informazioni richieste nella loro ultima versione e per quanto applicabili al caso di specie, tenuto conto della natura della Società.

Si rammenta che, a decorrere dal mese di dicembre 2018, la Società si è dotata di una propria *policy* per la prevenzione di condotte illecite e per la gestione di eventuali segnalazioni in materia di *whistleblowing*, nel corso del 2020 si è proceduto con un aggiornamento del documento, nuovamente in corso di aggiornamento in ragione delle più recenti discipline di riferimento.

Da ultimo si rammenta che a seguito dell'istanza presentata, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a decorrere dall'8 maggio 2019, ha assegnato alla Società il c.d. "Rating di Legalità", con punteggio pari a due stelle.

La predetta Autorità nella sua adunanza dell'18 aprile 2023, in esito all'istanza di richiesta di rinnovo presentata dalla Società, ha deliberato il rinnovo del *rating* assegnando alla Società il punteggio di due stelle+.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti e consociate.

	<i>Ricavi dell'esercizio</i>	<i>Costi dell'esercizio</i>	<i>Crediti a chiusura esercizio</i>	<i>Debiti a chiusura esercizio</i>
Prealpi Gas S.r.l.	824.610	727.205	2.146.237	0

I rapporti con la consociata Agesp Attività Strumentali S.r.l., a cui viene fornito prevalentemente gas metano nell'ambito della gestione calore degli immobili comunali di Busto Arsizio, sono stati i seguenti:

	<i>Ricavi dell'esercizio</i>	<i>Costi dell'esercizio</i>	<i>Crediti a chiusura esercizio</i>	<i>Debiti a chiusura esercizio</i>
Agesp Attività Strumentali S.r.l.	1.827.212	202.064	1.097.889	199.226

	<i>Ricavi dell'esercizio</i>	<i>Costi dell'esercizio</i>	<i>Crediti a chiusura esercizio</i>	<i>Debiti a chiusura esercizio</i>
Agesp S.p.A.	203.771	1.101.999	487.948	3.799.927

AGESP Energia S.r.l., anche per l'esercizio in esame, è cliente nei confronti della controllante AGESP S.p.A. segnatamente per i servizi di *staff* quali a titolo esemplificativo: amministrativi, contabili, societari, legali, gestione delle risorse umane, acquisti, etc.

Tali prestazioni sono formalizzate in idoneo contratto di servizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti anche rapporti di natura commerciale con la propria diretta controllante AGESP S.p.A. per la fornitura di gas metano, in particolare utilizzato per il riscaldamento della sede di via Marco Polo e delle altre unità operative nonché per la fornitura di gas metano nei siti in cui la stessa svolge le proprie attività.

Analogamente, AGESP Energia S.r.l. intrattiene rapporti commerciali per la fornitura di gas metano, energia elettrica e teleriscaldamento con la consorella AGESP Attività Strumentali S.r.l..

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas metano e di manutenzione degli impianti (reti e cabine), la stessa viene svolta sul territorio del comune di Busto Arsizio ove AGESP Energia S.r.l. si qualifica come venditore dominante, dalla consociata Prealpi Gas S.r.l..

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nei confronti del Comune di Busto Arsizio, AGESP Energia S.r.l. intrattiene rapporti commerciali relativamente alla fornitura di gas metano e calore e riconosce allo stesso Comune un canone di concessione per l'attività di teleriscaldamento.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società.**

La Società non detiene né direttamente né tramite Società Fiduciarie o interposte persone quote proprie o azioni della controllante.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti**

**acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio.**

Durante l'esercizio non ci sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote, sia diretti che tramite Società Fiduciarie o interposte persone.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, lettera a) del Codice civile, si informa che la società ha in essere contratti di copertura semplice relativi al finanziamento col *pool* di banche per gli investimenti effettuati per la realizzazione delle reti e degli impianti del teleriscaldamento.

Inoltre, si informa che per far fronte ad eventuali provvisorie carenze di liquidità, la società ha mantenuto in essere fidi di cassa presso Banca Intesa Sanpaolo, Banco Popolare, BNL, Carige e Credem.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, nonché dallo stesso art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lettera b) in merito all'esposizione della società al rischio prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari si evidenzia quanto segue:

**Fattori di rischio legati al settore nel quale la Società opera***Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime*

La Società si è sempre storicamente protetta dal rischio di variazione dei prezzi con contratti d'acquisto, verso i principali fornitori di gas metano, indicizzati alla medesima indicizzazione dei prezzi in vendita, assumendo a riferimento gli indici definiti da ATERA.

Purtroppo, l'imprevedibile interruzione del contratto di fornitura di gas metano da parte dello *shipper* avvenuto nel corso del mese di dicembre 2021 ha causato l'inevitabile ricorso all'acquisto di gas mediante contratti che non hanno consentito di mantenere l'allineamento di cui sopra sino a tutto il mese di gennaio/febbraio 2022; tutto ciò aggravato dal particolare momento storico in cui era pressoché impossibile trovare operatori disponibili ad offrire l'indice definito da ATERA.

L'obiettivo che la Società sta perseguendo per il futuro è comunque quello di riallineare i prezzi in acquisto con quelli in vendita già in occasione del prossimo anno termico 2023-2024.

Tale obiettivo dovrà necessariamente tenere in considerazione anche le difficoltà che si stanno palesando nell'approvvigionamento della materia prima gas, a seguito della scarsità di materia prima derivante dalla riduzione dei flussi di gas dalla Russia e da un numero di *traders* disposti ad operare sul mercato sempre più esiguo.

*Rischi di concentrazione del fatturato*

La Società, relativamente alle proprie attività commerciali, non è caratterizzata da una forte incidenza della concentrazione del proprio fatturato.

Inoltre, già nel corso dei precedenti esercizi, a fronte di oculute visioni strategiche, sono stati sostituiti i pochi clienti con fatturato rilevante e a rischio potenziale con clienti polverizzati.

Al riguardo, la Società, nei casi più evidenti, ha preferito desistere dal contrarre o rinnovare forniture che presentassero un indice di rischiosità non in linea con la *policy* aziendale.

Nonostante il mercato dell'energia sia liberalizzato, le relazioni con i clienti sono normalmente abbastanza stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno.

Ciò al netto di quanto occorso alla Società a seguito della risoluzione contrattuale unilaterale dello *shipper* nel corso dello scorso mese di dicembre, i cui effetti, però, in ottemperanza al vigente sistema regolatorio, si sono prodotti anche nei mesi di gennaio e febbraio 2022.

Tuttavia, la Società nei mesi successivi al già menzionato mese di febbraio, per quanto possibile e comunque operando con prudenzialità, si è prodigata e tutt'ora si sta prodigando per recuperare buona parte dei clienti venuti meno, riequilibrando lo sbilanciamento che in termini numerici erano circa mille.

#### *Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse*

A seguito dell'erogazione del finanziamento a servizio della realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento della città di Busto Arsizio, indicizzato a tasso variabile, la Società ha provveduto già, nei precedenti esercizi, alla copertura parziale del rischio di tasso di interesse tramite prodotti finanziari *ad hoc* su un sottostante di circa 4 milioni di euro dei complessivi 10 milioni erogati.

Tali strumenti derivati di copertura semplice sono stati rilevati in bilancio al loro *fair value*.

Oltre a quanto evidenziato non si rilevano altre tipologie di rischio connesse all'andamento dei tassi di interesse.

La Società nel corso dell'esercizio 2022 non ha avuto significative esposizioni al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse.

#### *Rischi di credito*

Nonostante la società operi nelle aree geografiche di mercato considerate a bassa rischiosità, le difficoltà finanziarie presenti sia nell'ambito imprenditoriale che domestico perdurano. Tale circostanza comporta un alto livello del rischio di insolvenza dei clienti.

Inoltre, in questi ultimi anni, sempre più di frequente, alcune tipologie di clienti richiedono di poter accedere a dilazioni di pagamento, in particolare per la fornitura del gas metano e di energia elettrica nei periodi di maggior consumo. Nel corso del 2022 tale fenomeno si è acuitizzato a seguito dell'inasprirsi della crisi energetica e del rincaro generalizzato delle materie prime.

In ragione di ciò si è, pertanto, ritenuto di proseguire la strategia volta alla polverizzazione del fatturato non prendendo posizioni creditorie singole di importi rilevanti se non sufficientemente affidabili.

Con specifico riferimento all'esercizio 2022, residuano pochissimi casi di realtà che hanno fatto ricorso o sono state interessate da procedure concorsuali in relazione alle quali la Società, per quanto possibile, segue le formalità di rito volte comunque a recuperare il recuperabile.

Le posizioni di insolvenza di importo significativo, generatesi nei precedenti esercizi, sono in corso di recupero tramite azioni giudiziali e non e sono costantemente monitorate.

La parte residua del rischio di credito è coperta a bilancio mediante un fondo svalutazione crediti ritenuto congruo.

Al fine di un maggior presidio delle attività di gestione dei crediti la Società si avvale di legali esterni, di una società specializzata e di una nuova risorsa interna per il recupero di talune tipologie di crediti, soprattutto per quelli più datati.

In considerazione del particolare e straordinario momento storico che vede il prezzo delle materie prime delle *comodity* (gas metano ed energia elettrica e calore) aver subito decisi ed importanti aumenti alla fonte e nonostante i tentativi di mitigazione introdotti dagli enti preposti per contenere i prezzi delle rispettive materie prime si sta registrando un aumento della morosità rispetto ai valori storici o comunque un ritardo da parte dei clienti nei pagamenti correnti.

Lo specifico fenomeno, che come sopra riferito risente di un contesto geopolitico determinato anche dalla crisi energetica mondiale e che si è acuitizzato anche in conseguenza della guerra tra la Russia e l'Ucraina, viene costantemente monitorato nell'intento di presidiare tempestivamente ogni possibile situazione di criticità soprattutto per le utenze più importanti in termini di consumo.

**Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

Il rischio di liquidità, in termini generali, può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti oppure dalla eccessiva onerosità degli stessi.

La Società può contare su una situazione finanziaria che non denota criticità, grazie all'ampia disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, peraltro utilizzate solo parzialmente ed in alcuni periodi dell'anno per sopperire ad esigenze di stagionalità.

Conseguentemente, la Società non è esposta a particolari rischi di liquidità, né a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Quanto accaduto nel corso del mese di dicembre scorso ha indotto la Società ad adottare una politica finanziaria maggiormente conservativa in previsione anche degli sbalzi finanziari in termini di uscite che si sarebbero generate nei primi mesi dell'anno per provvedere al pagamento del gas metano ai propri grossisti.

Tale accorgimento è stato possibile grazie anche alla possibilità di ripianificazione finanziaria con l'ente deputato a gestire il "default trasporto" attivato nella fase emergenziale.

**Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio ed in data successiva alla chiusura dello stesso**

Come più volte già precisato precedentemente la gestione riferita all'esercizio 2022 ha risentito, in maniera significativa, da un lato, delle conseguenze derivanti da quanto occorso alla Società nel dicembre 2021 a seguito dell'interruzione unilaterale di fornitura di gas metano da parte di uno dei *trader* più importanti e, dall'altro lato, dalle implicazioni, in contemporanea, riferite dall'eccezionale e straordinario contesto di mercato settoriale che ha vissuto l'apice della c. d. "crisi energetica" a livello mondiale.

Già nella parte introduttiva della presente relazione sono state puntualizzate le diverse ed eterogenee iniziative che AGESP Energia S.r.l. ha dovuto progressivamente intraprendere nell'intento primario di riuscire a prospettare un livello di business aziendale stabile e sicuro alla luce anche di un disegno strategico in condivisione con i propri soci volti alla valorizzazione futura della Società.

Entrambi i fattori sopra richiamati hanno messo in evidenza la necessità di ambire a contesti industriali più strutturati in grado di meglio affrontare le specifiche dinamiche che cointeressano il comparto energetico in generale.

Il far parte di un gruppo settoriale di *player* già affrancati sul mercato e strutturalmente integrati verticalmente rappresenta una sicurezza non solo per gli aspetti puramente economici-finanziari, ma soprattutto per le potenzialità di sviluppo e crescita al fine di non dissipare un patrimonio storico caratterizzato da una matrice di origine pubblica.

Precisate le premesse di cui sopra ed entrando nel merito, va senza dubbio rimarcato che lo sforzo comunque profuso dalla Società per uscire dalla prima fase emergenziale è pienamente riuscito grazie all'attuazione concreta di una serie di mirate e straordinarie assunzioni che erano state dettagliatamente previste nella predisposizione del primo PEF (2022 – 2024) e per come poi integrato nel corso della sua rivisitazione PEF (2022 – 2028).

La gradualità e progressività delle iniziative compiute coniugate anche ad un contesto fattuale che si è poi stabilizzato rivelandosi meno impattante rispetto alle previsioni ha consentito di ottenere risultati che di fatto hanno comportato il mantenimento sostanziale delle ipotesi assunte per lo sviluppo del predetto piano economico finanziario.

Merita in questo contesto rammentare le principali iniziative introdotte nel corso dell'esercizio 2022 che hanno significativamente contribuito a prospettare una visione futura della Società proiettata alla sua salvaguardia ed al suo affrancamento:

1. Formalizzazione di un piano di rientro con SNAM S.p.A. tramite rateizzazione del debito relativo alla fornitura di gas metano relativo ai mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 riferito al servizio di *default* a seguito dell'improvvisa interruzione del contratto di fornitura gas metano da parte dello *shipper* principale.

2. Rinuncia, da parte del socio AGESP S.p.A., con consenso anche del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti per un importo di 3,5 milioni di euro, a titolo di rafforzamento patrimoniale.
3. Transazione con la società Alperg S.p.A. di Milano a fronte della rinuncia del ricorso a suo tempo intrapreso da AGESP Energia S.r.l. per la richiesta di risarcimento dei danni a seguito dell'improvvisa ed unilaterale interruzione del contratto di approvvigionamento gas metano avvenuta nel corso del mese di dicembre 2021.
4. Stipula finanziamenti con Banca IntesaSanPaolo per Euro 5 mil. e con Banca Popolare di Milano per Euro 3 mil., assistiti da garanzia Sace, per affrontare la particolare situazione di mercato dell'approvvigionamento delle materie prime.
5. Elaborazione, tramite professionista indipendente, relazione di stima del valore attribuibile al capitale economico di AGESP Energia S.r.l. in previsione della procedura di gara.
6. Proposta ai soci di alienazione del 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..
7. Mandato da parte del Consiglio comunale di Busto Arsizio (atto deliberativo n. 78 del 20 dicembre 2022) ad AGESP S.p.A. di indire ed esperire una procedura di gara specificatamente incentrata sull'alienazione del 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..
8. Adesione al bando MITE del 28 luglio 2022 per la presentazione di progetti per lo sviluppo di infrastrutture riferite al teleriscaldamento in ATI con Amga Servizi S.p.a. di Legnano e Neutalia S.r.l. di Busto Arsizio e relativa assegnazione (Registro decreti MITE n. 0000435.23-12.2022) dello scorso 23 dicembre 2022.

Trattasi di iniziative eterogenee tra loro che però, per la loro importanza e per la loro implicazione diretta hanno rappresentato e costituiscono le basi per un rilancio globale della Società e per la tutela del suo intrinseco patrimonio.

Giova, in ogni caso, sottolineare, ancora una volta che, grazie anche ad un sistema energetico che pare si sia stabilizzato, con ricadute meno insidiose rispetto alle previsioni originarie, il fatto che il coacervo di iniziative messe in campo durante la gestione 2022 sia riuscita a riportare in utile la Società è senz'altro un segno importante rispetto anche alle previsioni del più volte menzionato PEF che prefigurava una chiusura della gestione in parola ancora negativa.

A questo punto le aspettative di ripresa di normale redditività del *business* e del superamento definitivo delle criticità verificatesi, se sono in lento e progressivo miglioramento dipenderanno anche dalla possibilità, ad oggi ancora inibita, di poter trasferire gli aggiornamenti prezzi della componente delle materie prime in seno all'utenza oltre che a livello sistemico comprendere l'assetto del mercato in termini di disponibilità e costo della materia prima.

Nel corso del primo trimestre 2023 la Società ha dato concreto seguito alle due principali iniziative che erano state avviate nel secondo semestre 2022.

In particolare, si è proceduto ad indire apposita gara per l'individuazione di un *partner* industriale al quale assegnare il 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..

Le specifiche attività dipendenti dalla predetta indizione di gara sono in corso, trattandosi, peraltro, di una procedura articolata e per certi versi anche complessa. La conclusione della stessa è prevista entro il prossimo luglio con un'ipotesi di *closing* entro il 30 settembre 2023 ovvero prima dell'avvio della prossima stagione termica 2023 – 2024.

Con riferimento, invece, al contributo tramite fondi PNRR per la realizzazione dell'allacciamento della rete cittadina del teleriscaldamento con il termovalorizzatore di Neutalia S.r.l., sono state avviate tutte le formalità sia con il MITE, sia con gli altri operatori interessati dall'iniziativa, sia con gli istituti di credito per il rilascio delle relative fidejussioni, sia con gli enti preposti al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'avvio dei lavori.

Al riguardo, si stima di poter avviare i lavori di posa delle reti di adduzione già entro la prossima estate con l'imprescindibile obiettivo di rispettare pienamente le tempistiche stabilite nel bando di assegnazione del contributo in parola.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già anticipato nel precedente capitolo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio ed in data successiva alla chiusura dello stesso" l'evoluzione prevedibile della gestione rimane ancorata al particolare contesto che il settore energetico di appartenenza sta attraversando oltre, ovviamente, alle scelte operate dai soci nel voler individuare un *partner* industriale con cui condividere, almeno nella fase iniziale, un accompagnamento della Società verso un modello industriale di settore in grado di sviluppare e potenziare le linee di *business* attualmente in capo alla Società.

La scelta operata dai soci, oltre ad essere dettata dalla contingente necessità di posizionare la Società all'interno di un gruppo energetico solido e strutturalmente integrato verticalmente coniugando quindi anche esigenze di ottimizzazione gestionali facilmente intuibili, vede in prospettiva la nascita di un nuovo soggetto giuridico che, se di fatto è destinato ad ereditare la Società stessa, dall'altro lato intende sfruttare questo nuovo veicolo per affrancare anche nuove attività tutte riconducibili comunque al settore energetico ma che spaziano in ambiti nuovi rispetto alle tradizionali linee di *business* attualmente gestiti da AGESP Energia S.r.l..

Proprio questa nuova leva, che comprenderà, nelle intenzioni dei soci, attività tipiche dell'energia alternative, dell'energia *green*, dell'energia da fonti rinnovabili, *etc.*, oltre ad essere di stimolo propulsivo rappresenta certamente un veicolo importante per la comunità locale e non solo in un contesto sempre più competitivo e improntato a principi basati sull'economia circolare e su una concezione innovativa della gestione delle risorse energetiche.

È di tutta evidenza che le aspettative di cui sopra dovranno incontrarsi con le diverse proposte che le realtà industriali di settore che si sono candidate proporranno in occasione della presentazione delle offerte.

La scelta finale di individuare l'operatore economico più rispondente alle aspettative sopra delineate è demandata alle valutazioni di una commissione esterna destinata ad esprimersi tenendo conto anche delle linee guida a suo tempo formulate dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio; il soggetto che verrà individuato rappresenterà il reale e concreto erede destinato a rilevare l'intera gestione dell'attuale AGESP Energia S.r.l..

L'evoluzione prevedibile della gestione di AGESP Energia S.r.l. è, pertanto, fortemente condizionata dal riscontro oggettivo che si andrà a formare in esito alla conclusione della procedura tutt'ora *in itinere*.

Non conoscendo i dettagli delle varie proposte che verranno presentate dai soggetti che hanno riscontrato la manifestazione di interesse pubblicata dalla Società, per poter disporre un chiaro e certo riscontro alle attuali aspettative della Società e dei soci è inevitabile attendere le fasi conclusive della procedura.

Residua, proprio per volontà dei soci, ed in particolare del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, anche se con un'attesa remota, la possibilità di non riscontrare tra le offerte che verranno presentate una proposta ritenuta corrispondente alle aspettative.

A corollario di quanto sopra precisato, si ritiene comunque necessario sottolineare alcuni aspetti di contorno ancora in grado di condizionare l'evolversi futura della gestione della Società tenuto conto delle particolarità, delle specificità e del contesto temporale che stanno caratterizzando il comparto energetico ancora influenzato all'omonima crisi di settore.

In particolare, il mercato delle materie prime energetiche così compromesso dal contesto venutosi a generare mette in evidenza approcci radicalmente diversi con gli *shipper* che, reduci dalle esperienze vissute nei recenti anni termici, si stanno proponendo con modalità operative tendenzialmente nuove rispetto al passato: il ricorso a formule ed indici differenti accompagnati da strumenti di garanzie importanti per poter assicurare la fornitura delle diverse materie prime alle società di commercializzazione o, in alternativa, con pagamenti anticipati che nei periodi di punta mettono in difficoltà l'operatività soprattutto sul fronte finanziario.

Proprio in ragione di tale evoluzione AGESP Energia S.r.l. ha esplorato nuove formule di approvvigionamento soprattutto per le proprie forniture ove la componente rischio è facilmente e direttamente governabile acquistando direttamente partite dal GME (Gestore dei Mercati Energetici).

Come sopra precisato una forte ambizione è quella di avviare, anche grazie alla propria esperienza, iniziative nel comparto delle "energie rinnovabili" e quelle cosiddette "sostenibili" (fotovoltaico, solare, geotermico, etc.) abdicando verso un futuro più in linea con i recenti orientamenti che vedono ad esempio in prospettiva un minor interesse nei riguardi dei combustibili fossili a favore, invece di quelli di ultima generazione, contribuendo in questo modo anche al contenimento della CO2 in atmosfera.

Ovviamente in questa "transizione ecologica" determinante sarà l'apporto e soprattutto il convincimento positivo su questo innovativo percorso da parte dei soci e da parte del nuovo soggetto destinato a collaborare in maniera determinante per il futuro riscatto della Società.

Proprio in questa direttrice si pone, quasi ad esempio emblematico, l'ottenimento dei fondi del PNRR per la realizzazione del collegamento della rete cittadina del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia S.r.l..

Inoltre, sempre con specifico richiamo alla posizione del teleriscaldamento, il cui impianto ormai è andato pressoché a saturazione rispetto alla propria potenzialità, e volendo comunque riscontrare le numerose richieste per nuovi allacciamenti che continuano a pervenire, la Società si trova obbligata a dare concreti riscontri in termini di investimenti che preludono a servire anche nuove aree della città di Busto Arsizio con una forte concentrazione di abitazioni e di attività economiche.

Le note restrizioni economiche e finanziarie che aleggiano in capo alla Società ed ai suoi soci hanno indotto le scelte strategiche più volte ricordate anche al fine di drenare importanti risorse anche di tipo finanziario che consentirebbero di poter affrontare in maniera più strutturata lo sviluppo ed il potenziamento di importanti infrastrutture quali quelle riconducibili al teleriscaldamento.

Analogamente sul fronte della commercializzazione dei vettori energetici a fronte del particolare contesto di mercato vengono richieste un'attenzione ed una disponibilità economica e finanziaria maggiore rispetto ai progressi esercizi per poter agire con tranquillità in un ambito ancora non perfettamente stabilizzato.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, l'evoluzione prevedibile che caratterizzerà la gestione futura della Società, oltre a quanto precisato, non potrà che essere conseguenza delle scelte ultime che verranno intraprese a breve dai soci (AGESP S.p.A. ed in particolare il Comune di Busto Arsizio, quest'ultimo quale socio ultimo di riferimento) nell'ambito della procedura *in itinere* relativa alla cessione del 70% della partecipazione di AGESP Energia S.r.l.

\*\*\*\*\*

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Busto Arsizio, 12 aprile 2023

L'Amministratore Unico  
Giuseppina Basalari

## AGESP ENERGIA S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AGESP S.P.A.

Società unipersonale

Sede in VIA MARCO POLO 12 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

Capitale sociale Euro 1.500.000,00 I.V.

### Bilancio al 31/12/2022

#### Stato patrimoniale attivo

31/12/2022 31/12/2021

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati )

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.571	44.289
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.300
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	92.296	27.600
7) Altre ...	808.296	988.893
	<u>929.163</u>	<u>1.062.082</u>

##### II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	512.534	551.934
2) Impianti e macchinario	11.831.752	12.564.177
3) Attrezzature industriali e commerciali	88.773	100.090
4) Altri beni	81.123	104.663
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.685	198.640
	<u>12.516.867</u>	<u>13.519.504</u>

##### III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	3.121.708	3.121.708
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	<u>3.121.708</u>	<u>3.121.708</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	3.121.708	3.121.708
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.567.738</b>	<b>17.703.294</b>

**C) Attivo circolante**

*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

*II. Crediti*

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	28.110.906	29.634.287
- oltre l'esercizio		
	28.110.906	29.634.287
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	571.859	2.507.240
- oltre l'esercizio		
	571.859	2.507.240
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	3.244.126	1.536.391
- oltre l'esercizio		
	3.244.126	1.536.391
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	4.592.788	374.638
- oltre l'esercizio		
	4.592.788	374.638
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.404.337	1.968.591
- oltre l'esercizio		
	1.404.337	1.968.591
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	3.988.023	72.311

confidential  
 Claudia Armenise  
 Deloitte  
 16 mag 2023 08:55 EDT

- oltre l'esercizio

	3.988.023	72.311
	41.912.039	36.093.458
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	439.931	3.011.984
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.028	8.788
	446.959	3.020.772
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>42.358.998</b>	<b>39.114.230</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>34.527</b>	<b>28.000</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>58.961.263</b>	<b>56.845.524</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	1.500.000	1.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	574.093	574.093
V. Riserve statutarie		
<b>VI. Altre riserve</b>		
Riserva straordinaria	9.120.065	6.729.779
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	1.109.714	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre		(1)
	1.109.714	(1)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	10.229.779	6.729.778
	(714)	(10.445)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.213.599)	
IX. Utile d'esercizio	645.428	
IX. Perdita d'esercizio		(3.213.599)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>9.734.987</b>	<b>5.579.827</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi		940	13.745
4) Altri		1.538.728	3.544.437
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.539.668</b>	<b>3.558.182</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>419.828</b>	<b>373.365</b>
<b>D) Debiti</b>			
<i>1) Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio		950.000	
- oltre l'esercizio			
		950.000	
<i>4) Verso banche</i>			
- entro l'esercizio		6.027.001	3.381.276
- oltre l'esercizio		6.794.952	3.718.452
		12.821.953	7.099.728
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio		2.931.817	2.503.899
- oltre l'esercizio		1.591.609	1.486.301
		4.523.426	3.990.200
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio		20.750.370	25.367.485
- oltre l'esercizio		2.438.724	
		23.189.094	25.367.485
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	3.088.049	6.585.934
- oltre l'esercizio		
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		3.088.049
- entro l'esercizio	199.226	1.518.222
- oltre l'esercizio		
<i>12) Tributari</i>		199.226
- entro l'esercizio	236.480	2.020.369
- oltre l'esercizio		
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		236.480
- entro l'esercizio	103.372	110.132
- oltre l'esercizio		
<i>14) Altri debiti</i>		103.372
- entro l'esercizio	1.469.031	629.001
- oltre l'esercizio	674.933	
		2.143.964
<b>Totale debiti</b>	<b>47.255.564</b>	<b>47.321.071</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>11.216</b>	<b>13.079</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>58.961.263</b>	<b>56.845.524</b>

## Conto economico

### A) Valore della produzione

	31/12/2022	31/12/2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.576.852	60.812.311
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	196.594	939.522
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	5.476.864	373.240
b) Contributi in conto esercizio		32.500
	5.476.864	405.740

### Totale valore della produzione

**95.250.310**      **62.157.573**

### B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.825.926	47.154.836
--	------------	------------

7) Per servizi		14.297.024	15.502.330
8) Per godimento di beni di terzi		63.199	77.839
<b>9) Per il personale</b>			
a) Salari e stipendi	1.536.305		1.595.696
b) Oneri sociali	454.074		464.337
c) Trattamento di fine rapporto	124.802		104.710
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	2.084		2.017
		2.117.265	2.166.760
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	284.903		274.006
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.145.417		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			190.135
		1.430.320	464.141
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		414.714	932.784
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.647.122	144.353
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>93.795.570</b>	<b>66.443.043</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>1.454.740</b>	<b>(4.285.470)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	103.436		113.822
		103.436	113.822
<b>16) Altri proventi finanziari</b>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.417		706
		1.417	706
		1.417	706
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	787.938		122.032

	787.938	122.032
17 bis) Utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(683.085)</b>	<b>(7.504)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>771.655</b>	<b>(4.292.974)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	561.180	(236.102)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(434.953)	(236.102)
		(843.273)
	126.227	(1.079.375)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>645.428</b>	<b>(3.213.599)</b>

Busto Arsizio, 12 aprile 2023

L'Amministratore Unico  
Giuseppina Basalari



confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

## AGESP ENERGIA S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AGESP S.p.A.

Società unipersonale

Sede in VIA MARCO POLO 12 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

Capitale sociale Euro 1.500.000,00 I.V.

### Rendiconto finanziario al 31/12/2022

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	645.428	-3.213.599
Imposte sul reddito	126.227	-1.079.375
Interessi passivi/(interessi attivi)	786.521	121.326
(Dividendi)	-103.436	-113.822
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.454.740</b>	<b>-4.285.470</b>
Accantonamenti ai fondi	414.714	932.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.430.320	274.006
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-71.792	-834.812
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.773.242</b>	<b>371.978</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.227.982</b>	<b>-3.913.492</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti, verso imprese collegate, verso imprese controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.751.027	-12.705.649
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori, verso imprese controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-2.545.272	15.485.195
Variazione dei crediti e debiti tributari e delle imposte anticipate	-5.567.086	2.627.928
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.882.673	1.017.525
<b>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-8.244.004</b>	<b>6.424.999</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-5.016.022</b>	<b>2.511.507</b>

Interessi incassati/(pagati)	-786.521	-121.326
(Imposte sul reddito pagate)	0	-131.914
Dividendi incassati	103.436	113.822
(Utilizzo dei fondi)	-2.498.761	-148.130
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>	<b>-3.181.846</b>	<b>-287.548</b>

---

<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-8.197.868</b>	<b>2.223.959</b>
---	-------------------	------------------

---

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-2.346	-68.664
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-2.346</b>	<b>-68.664</b>

(Investimenti)	-95.824	-117.042
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-95.824</b>	<b>-117.042</b>

(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	----------	----------

---

<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-98.170</b>	<b>-185.706</b>
---	----------------	-----------------

---

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti verso banche	2.404.401	-354.199
Accensione finanziamenti	6.500.000	4.000.000
Rimborso finanziamenti	-3.182.176	-3.243.422
<b>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</b>	<b>5.722.225</b>	<b>402.379</b>

Variazione a pagamento di Capitale e Riserve		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi)		
<b>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.722.225</b>	<b>402.379</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-2.573.813</b>	<b>2.440.632</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>3.020.772</b>	<b>580.140</b>
Depositi bancari e postali	3.011.984	572.375
Denaro e valori in cassa	8.788	7.765
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>446.959</b>	<b>3.020.772</b>
Depositi bancari e postali	439.931	3.011.984
Denaro e valori in cassa	7.028	8.788

\*\*\*\*\*

Busto Arsizio, 12 aprile 2023

L'Amministratore Unico  
Giuseppina Basalari

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

### Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 645.428.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica ed integrati dai principi contabili dell'OIC, aggiornati sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che recepisce la direttiva 34/2013/UE.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società oltre ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, all'andamento economico dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono illustrate nella Relazione sulla Gestione che correda il bilancio al 31/12/2022.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite prevalentemente dalla necessità di ottenere dai vari fornitori i dati e tutte le informazioni necessarie alla redazione del corretto bilancio in oggetto, nonché dai pesanti adempimenti correlati alla procedura di vendita sul mercato di una parte delle quote societarie (70%).

### Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore energetico dove opera prevalentemente nella commercializzazione del gas metano, dell'energia elettrica e del teleriscaldamento.

La clientela è tradizionalmente localizzata nel Comune di Busto Arsizio dove viene servita avvalendosi dell'operatività della società di distribuzione Prealpi Gas S.r.l. titolare dell'attività di distribuzione del gas metano.

Già nel corso degli ultimi anni comunque sono stati acquisiti nuovi importanti clienti nel ramo gas anche al di fuori del territorio di Busto Arsizio.

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene al Gruppo Agesp che esercita l'attività di direzione e di coordinamento tramite la Società Agesp S.p.A. che controlla al 100% Agesp Energia S.r.l.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita l'attività di direzione e di coordinamento e che redige il bilancio consolidato di gruppo comprendente anche Prealpi Gas S.r.l. (di cui Agesp S.p.A. detiene il 60% circa del capitale) ed Agesp Attività Strumentali S.r.l. (100%):

Descrizione	Ultimo bilancio approvato al 31.12.2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	18.219.608
C) Attivo circolante	31.164.214
D) Ratei e risconti	238.256
<b>Totale Attivo</b>	<b>49.622.078</b>
<b>PASSIVO:</b>	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	8.048.736
Riserve	23.192.543
Utile (perdite) dell'esercizio	261.429
B) Fondi per rischi e oneri	5.246.249
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	701.300
D) Debiti	12.102.707
E) Ratei e risconti	69.114
<b>Totale passivo</b>	<b>49.622.078</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A) Valore della produzione	17.384.439

B) Costi della produzione	17.014.536
C) Proventi e oneri finanziari	460.492
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0
E) Proventi e oneri straordinari	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	568.966
Utile (perdita) dell'esercizio	261.429

### Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, con riferimento alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), aggiornati sulla base delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 139/2015; ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento anche ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate nella voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamento da Euro" alla voce "Altri ricavi e proventi" se positiva od "Oneri diversi di gestione" se negativa del Conto Economico.

### Principi di redazione

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Sono stati osservati i principi indicati nell'art. 2423-bis c.c. e in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non vi è stata la necessità di valutare separatamente elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

In conformità con le disposizioni contenute nell'art. 2423 comma 4 c.c., l'osservanza degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa è avvenuta tenendo conto della rilevanza dei relativi effetti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni

##### Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, costituiti da software applicativi, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da miglione su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo più breve tra la vita utile economico tecnica dei cespiti realizzati e quanto previsto dai contratti di comodato e concessione in uso. In particolare l'importo relativo alla ristrutturazione dell'immobile di via A. da Giussano, che è stato destinato a nuova sede della società dallo scorso 1 ottobre 2018, è stato ammortizzato sulla base della durata del contratto d'affitto sottoscritto con il proprietario Comune di Busto Arsizio.

## Materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, sulla base di aliquote che rappresentano, per categorie omogenee, la vita utile economico - tecnica dei beni.

Le aliquote di ammortamento (in anni) applicate sono dettagliate come segue:

CATEGORIA CESPITE	Anni
Impianti teleriscaldamento	14
Condotte teleriscaldamento	40
Macchine elettriche ed elettroniche	5
Fabbricati industriali teleriscaldamento	25

Gli incrementi dell'esercizio sono ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento ridotta al 50%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio e della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale che corrisponde al valore di presunto realizzo.

## Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal Principio Contabile OIC 15.

I crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Tale evenienza riguarda pressoché la totalità dei crediti iscritti nel presente bilancio, trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o per i quali, in ragione delle loro caratteristiche, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per gli eventuali ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal Principio Contabile OIC 19. I debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti al valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con i tassi di interesse di mercato.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è esposto in bilancio tenendo conto di tutti i versamenti e i conferimenti effettuati dai soci, nonché da tutti gli utili non prelevati, o non diversamente destinati, alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è comprensivo del risultato dell'esercizio, determinato dai costi e dai ricavi imputati al conto economico in base al principio di competenza economica.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nei Fondi per rischi e oneri è contemplata la voce "Strumenti finanziari derivati passivi" che si riferisce alla valutazione al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis del contratto derivato di copertura semplice I.R.S.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Agesp S.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Agesp.

Il debito/credito per imposte Ires è rilevato alla voce debiti/crediti verso controllanti.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione (in particolare erogazione di gas metano, distribuzione di energia elettrica e gestione calore da teleriscaldamento) ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, sono distintamente indicati, qualora esistenti, nella Nota Integrativa.

### Accordi fuori bilancio

Nel caso in cui esistano accordi i cui effetti non risultino dal bilancio, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, la nota Integrativa indica la natura e l'obiettivo economico di tali accordi e il loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### Parti correlate

Nel caso in cui la società abbia realizzato operazioni con parti correlate durante l'esercizio, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato la nota Integrativa indica l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

### Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate in generale all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

La gestione infatti riferita all'esercizio 2022 ha risentito, in maniera significativa, da un lato, delle conseguenze derivanti da quanto occorso alla Società nel dicembre 2021 a seguito dell'interruzione unilaterale di fornitura di gas metano da parte di uno dei *trader* più importanti e, dall'altro lato, dalle implicazioni, in contemporanea, riferite dall'eccezionale e straordinario contesto di mercato settoriale che ha vissuto l'apice della c. d. "crisi energetica" a livello mondiale.

Già nella relazione sulla gestione sono state puntualizzate le diverse ed eterogenee iniziative che AGESP Energia S.r.l. ha dovuto progressivamente intraprendere nell'intento primario di riuscire a prospettare una ripresa di continuità aziendale stabile e sicura alla luce anche di un disegno strategico in condivisione con i propri soci volti alla valorizzazione futura della Società.

Entrambi i fattori sopra richiamati hanno messo in evidenza la necessità di ambire a contesti industriali più strutturati in grado di meglio affrontare le specifiche dinamiche che cointeressano il comparto energetico in generale.

Il far parte di un gruppo settoriale di *player* già affrancati sul mercato e strutturalmente integrati verticalmente rappresenta una sicurezza non solo per gli aspetti puramente economici-finanziari, ma soprattutto per le potenzialità di sviluppo e crescita al fine di non dissipare un patrimonio storico caratterizzato da una matrice di origine pubblica.

Precisate le premesse di cui sopra ed entrando nel merito, va senza dubbio rimarcato che lo sforzo comunque profuso dalla Società per uscire dalla prima fase emergenziale è pienamente riuscito grazie all'attuazione concreta di una serie di mirate e straordinarie assunzioni che erano state dettagliatamente previste nella predisposizione del primo PEF (2022 – 2004) e per come poi integrato nel corso della sua rivisitazione PEF (2022 – 2028).

La gradualità e progressività delle iniziative compiute coniugate anche ad un contesto fattuale che si è poi stabilizzato rivelandosi meno impattante rispetto alle previsioni ha consentito di ottenere risultati che di fatto hanno comportato il mantenimento sostanziale delle ipotesi assunte per lo sviluppo del predetto piano economico finanziario.

Merita in questo contesto rammentare le principali iniziative introdotte nel corso dell'esercizio 2022 che hanno significativamente contribuito a prospettare una visione futura della Società proiettata alla sua salvaguardia ed al suo affrancamento:

1. Formalizzazione di un piano di rientro con SNAM S.p.A. tramite rateizzazione del debito relativo alla fornitura

di gas metano relativo ai mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 riferito al servizio di *default* a seguito dell'improvvisa interruzione del contratto di fornitura gas metano da parte dello *shipper* principale.

2. Rinuncia, da parte del socio AGESP S.p.A., con consenso anche del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti per un importo di 3,5 milioni di euro, a titolo di rafforzamento patrimoniale.
3. Transazione con la società Alperg S.p.A. di Milano a fronte della rinuncia del ricorso a suo tempo intrapreso da AGESP Energia S.r.l. per la richiesta di risarcimento dei danni a seguito dell'improvvisa ed unilaterale interruzione del contratto di approvvigionamento gas metano avvenuta nel corso del mese di dicembre 2021.
4. Stipula finanziamenti con Banca IntesaSanPaolo per Euro 5 milioni e con Banca Popolare di Milano per Euro 3 milioni, assistiti da garanzia Sace, per affrontare la particolare situazione di mercato dell'approvvigionamento delle materie prime.
5. Elaborazione, tramite professionista indipendente, della relazione di stima del valore attribuibile al capitale economico di AGESP Energia S.r.l. in previsione della procedura di gara.
6. Proposta ai soci di alienazione del 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..
7. Mandato da parte del Consiglio comunale di Busto Arsizio (atto deliberativo n. 78 del 20 dicembre 2022) ad AGESP S.p.A. di indire ed esperire una procedura di gara specificatamente incentrata sull'alienazione del 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l..
8. Adesione al bando MITE del 28 luglio 2022 per la presentazione di progetti per lo sviluppo di infrastrutture riferite al teleriscaldamento in ATI con Amga Servizi S.p.a. di Legnano e Neutalia S.r.l. di Busto Arsizio e relativa assegnazione (Registro decreti MITE n. 0000435.23-12.2022) dello scorso 23 dicembre 2022.

## Dati sull'occupazione

Al 31/12/2022 la società aveva in organico 31 dipendenti.

L'organico medio aziendale invece, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	28	29	(1)
Operai	2	2	0
	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>(1)</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello delle imprese di servizi pubblici gas e acqua.

Anche per l'esercizio 2022, come regolamentato da un apposito contratto di servizio stipulato tra le parti, Agesp Energia S.r.l. si è altresì avvalsa dei servizi prestati dal personale di staff della controllante Agesp S.p.A.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
929.163	1.062.082	(132.919)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione costi	31.12.2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	31.12.2022
Impianto e ampliamento	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0
Diritti brevetto industriale	44.289	0	15.718	28.571
Concessioni, licenze, marchi	1.300	0	1.300	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	27.600	64.696	0	92.296
Altre	988.893	87.288	267.885	808.296
<b>Totale</b>	<b>1.062.082</b>	<b>151.984</b>	<b>284.903</b>	<b>929.163</b>

La voce "Diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi" è relativa in particolare alla capitalizzazione dei costi per la licenza del software di fatturazione gas ed energia elettrica.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono composte dagli oneri di carattere pluriennale relativi alla trasformazione di centrali termiche dei clienti, dagli oneri relativi agli allacciamenti di nuovi utenti alla rete del gas nonché per la maggior parte dai lavori per la riqualificazione della nuova sede societaria di via Alberto da Giussano.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione o alla durata dei contratti di affitto se inferiore per quanto riguarda le migliorie su beni di terzi.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.516.867	13.519.504	(1.002.637)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

**TERRENI E FABBRICATI (E COSTRUZIONI LEGGERE)**

**Descrizione**

Costo storico	984.989
Ammortamenti esercizi precedenti	433.056
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>551.934</b>
Ammortamenti dell'esercizio	39.400
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>512.534</b>

**IMPIANTI E MACCHINARI**

**Descrizione**

Costo storico	20.393.085
Ammortamenti esercizi precedenti	7.828.907
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>12.564.177</b>
Acquisizioni dell'esercizio	137.749
Attivazione immobilizzazioni in corso	198.640
Ammortamenti dell'esercizio	1.068.814
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>11.831.752</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E**

**COMMERCIALI**

**Descrizione**

Costo storico	143.091
Ammortamenti esercizi precedenti	43.001
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>100.090</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.030
Ammortamenti dell'esercizio	12.347
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>88.773</b>

**ALTRI BENI**

**Descrizione**

Costo storico	486.371
Ammortamenti esercizi precedenti	381.708
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>104.663</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.316
Ammortamenti dell'esercizio	24.856
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>81.123</b>

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

**Descrizione**

Costo storico	198.640
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>198.640</b>
Acquisizioni dell'esercizio	2.685
Attivazione immobilizzazioni in corso	-198.640
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>2.685</b>

**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**      **12.516.867**

Le immobilizzazioni materiali sono quasi essenzialmente formate dai lavori per la realizzazione della rete di teleriscaldamento (classificate nelle voci "impianti e macchinari"), della centrale di cogenerazione, nonché dal fabbricato strumentale acquisito per la realizzazione della stessa centrale.

La società, per l'esercizio 2022, contrariamente a quanto effettuato nell'esercizio 2021, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.121.708	3.121.708	

**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	3.121.708	3.121.708

Valore di bilancio		3.121.708	3.121.708
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo		3.121.708	3.121.708
Valore di bilancio		3.121.708	3.121.708

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto.

Società	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Utile/ Perdita al 31 03 2022	Patrimonio netto	Quota posseduta % al 31 03 2022	Quota di patrimonio netto posseduta in Euro	Valore a bilancio	Delta
Commerciale Gas & Luce S.r.l.	Gallarate	2.750.000	517.178	4.601.667	25%	1.150.417	3.121.708	(1.971.291)

L'importo classificato tra le imprese collegate, al 31 dicembre 2022, è costituito dalla partecipazione (ora ridottasi dal 25% al 8,87% dopo l'aumento di capitale di 5 milioni effettuato dal Socio di maggioranza) nella società Commerciale Gas & Luce S.r.l., per Euro 3.116.106, acquisita in data 6 settembre 2013 con atto n. repertorio 27.847 racc. n. 16707 redatto dal notaio Andrea Tosi per Euro 3.004.250 e aumentata in data 23 maggio 2014 per ulteriori Euro 117.458 a titolo di rimborso della quota dell'importo distratto relativo alla vendita sopracitata come da scrittura privata autenticata siglata in data 16 dicembre 2013.

La partecipazione è iscritta al valore di costo in quanto rappresenta un investimento durevole nel tempo della Società: anche per questo esercizio ha generato infatti una redditività pari a circa il 3,6% del capitale complessivamente investito, percentuale sempre maggiore del tasso passivo pagato alle banche che hanno finanziato l'operazione di acquisizione (finanziamento peraltro già interamente rimborsato).

La partecipazione in Commerciale Gas & Luce S.r.l. è stata mantenuta iscritta al costo di acquisto inferiore al relativo fair value; quest'ultimo è stato determinato sulla base di flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni sono confermate da operazioni di compravendita societaria di analoga natura nonché dall'ultima perizia redatta al fine di poter pubblicare il bando di gara per la cessione della quota di partecipazione così come deliberato dall'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio: la gara dello scorso anno è andata deserta e verrà riproposta quando economia e mercati saranno in ripresa e/o comunque all'interno della procedura in corso per la cessione del 70% delle quote di Agesp Energia S.r.l., la cui specifica perizia, redatta allo scopo dal Prof. Miglietta, tiene conto anche della valutazione della partecipazione della stessa Commerciale Gas & Luce S.r.l. confermando il valore di iscrizione a bilancio.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
39.841.624	36.093.458	3.748.166

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.634.287	(1.523.381)	28.110.906	28.110.906		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.507.240	(1.935.381)	571.859	571.859		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.536.391	1.707.735	3.244.126	3.244.126		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	374.638	4.218.150	4.592.788	4.592.788		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.968.591	(564.254)	1.404.337			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	72.311	3.915.702	3.988.023	3.988.023		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>36.093.458</b>	<b>5.818.581</b>	<b>41.912.039</b>	<b>40.507.702</b>		

La maggior parte dei crediti verso clienti non sono di importo unitario particolarmente rilevante in quanto derivano dalla bollettazione dei servizi erogati all'utenza.

Tuttavia permangono alcuni crediti di importo elevato verso clienti industriali che vengono pedissequamente tenuti sotto controllo.

I crediti verso clienti comprendono crediti verso utenti gas, teleriscaldamento ed energia elettrica per consumi da fatturare per un importo pari a euro 16.642.327.

Non è stato necessario utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o attualizzare i crediti in quanto tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti, da attenta e dettagliata analisi, può ritenersi più che congruo in relazione ad eventuali rischi connessi all'incasso di alcuni crediti. Il fondo infatti copre quasi integralmente i crediti scaduti da oltre un anno ed il 75% dei crediti scaduti da sei mesi.

I crediti verso controllanti sono relativi a:

- Crediti verso la controllante Agesp S.p.A. per euro 52.881 relativi a crediti di natura commerciale quali la vendita gas per bollette già emesse e consumi da fatturare e per Euro 435.067 a crediti per imposte da consolidato fiscale;
- Crediti verso il Comune di Busto Arsizio per bollette per Euro 83.911; i suddetti crediti sono stati riconciliati ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi alle forniture di gas, energia elettrica e calore nei riguardi di Agesp Attività Strumentali per Euro 1.097.889 e di Prealpi Gas S.r.l. per Euro 69.674 sia per fatture emesse che da emettere come da tabulato utenza oltre che per Euro 756.086 e Euro 1.320.477 relativi a note di credito emesse e da emettere per congruagli tariffa e quota fissa verso Agesp energia per rettifiche fatturazioni.

I crediti tributari sono prevalentemente composti dal credito relativo all'imposta di consumo sul gas venduto per Euro 3.869.643, dal credito relativo all'addizionale regionale sul gas venduto per Euro 212.885 e per vendita energia elettrica per Euro 5.002, oltre al credito d'imposta L. 178/20 di euro 6.070 e al credito imposta per consumi energetici di Euro 499.188.

Le imposte anticipate di Euro 1.404.337 sono relative a differenze temporanee deducibili calcolate sull'ammontare dei fondi rischi e del fondo svalutazione crediti non dedotti fiscalmente.

La composizione del credito per imposte anticipate è rimandata al paragrafo "Fiscalità differita / anticipata".

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali vari per complessivi Euro 21.253; da crediti per depositi cauzionali versati all'Agenzia delle Dogane per 55.633, dal credito per anticipi forniture al GME per euro 870.570, credito per transazione Alperg per euro 299.730, credito verso Aosta Factor per euro 383.062, credito per bilanciamento gas per euro 260.000 e infine crediti per depositi bilanciamento e trasporto Snam per euro 2.097.775.

Tutti i crediti appartengono all'area geografica "Italia".

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2021	4.349.310	4.349.310
Utilizzo nell'esercizio	38.898	38.898
Saldo al 31/12/2022	4.310.412	4.310.412

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
446.959	3.020.772	(2.573.813)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.011.984	(2.572.053)	439.931
Denaro e altri valori in cassa	8.788	(1.760)	7.028
Totale disponibilità liquide	3.020.772	(2.573.813)	446.959

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La società al 31/12 aveva in essere fidi di cassa accesi presso Banca Intesa Sanpaolo (per Euro 1.000.000), Banco Popolare (per Euro 500.000), Credito Emiliano (per Euro 50.000), Bper (per Euro 50.000), BNL (per Euro 50.000) per far fronte ad eventuali provvisorie carenze di liquidità.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
34.527	28.000	6.527

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.734.987	5.579.827	4.155.160

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.500.000							1.500.000
Riserva legale	574.093							574.093
Riserva straordinaria	6.729.779		2.390.286					9.120.065
Varie altre riserve	(1)		1.109.715					1.109.714
Totale altre riserve	6.729.778		3.500.001					10.229.779
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.445)		9.731					(714)
Utili (perdite) portati a nuovo			(3.213.599)					(3.213.599)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.213.599)		3.213.599				645.428	645.428
Totale patrimonio netto	5.579.827		3.509.732				645.428	9.734.987

In particolare la variazione in aumento di Euro 3,5 milioni è relativa alla rinuncia, da parte del socio AGESP S.p.A., con consenso anche del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti, a titolo di rafforzamento patrimoniale.

### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	1.109.714

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies nello scorso esercizio (2021).

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo la possibilità di utilizzazione:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.500.000	B
Riserva legale	574.093	A,B
Riserva straordinaria	9.120.065	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.109.714	
Totale altre riserve	10.229.779	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(714)	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(3.213.599)	A,B,C,D
Totale	9.089.559	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(10.445)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Rilascio a conto economico	9.731
Valore di fine esercizio	(714)

#### Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.539.668	3.558.182	(2.018.514)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			13.745	3.544.437	3.558.182
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamenti o nell'esercizio				414.713	414.713
Utilizzo nell'esercizio			(12.805)	(2.420.422)	(2.433.227)
Altre variazioni					
Totale variazioni			(12.805)	(2.005.709)	(2.018.514)
Valore di fine esercizio			940	1.538.728	1.539.668

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" è relativa alla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura semplice I.R.S. in essere al 31.12.2022. La voce "Altri fondi", al 31/12/2022 risulta formata: da un accantonamento ai fondi in previsione della eventuale

restituzione dei depositi cauzionali ricevuti con l'applicazione dei relativi interessi (pari a complessivi Euro 124.027); da un importo complessivamente pari ad Euro 406.433 per far fronte ad eventuali conguagli negativi sull'acquisto e vettoriamento del gas, nonché a rischi di natura contrattuale e normativa relativamente al recepimento della normativa europea sull'impatto ambientale per Euro 1.007.968.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
419.828	373.365	46.463

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	373.365
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	124.802
Utilizzo nell'esercizio	78.339
Altre variazioni	
Totale variazioni	46.463
Valore di fine esercizio	419.828

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

#### Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.255.564	47.321.071	(65.507)

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti		950.000	950.000	950.000		
Debiti verso banche	7.099.728	5.722.225	12.821.953	6.027.001	6.794.952	
Acconti	3.990.200	533.226	4.523.426	2.931.817	1.591.609	
Debiti verso fornitori	25.367.485	(2.178.391)	23.189.094	20.750.370	2.438.724	
Debiti verso controllanti	6.585.934	(3.497.885)	3.088.049	3.088.049		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.518.222	(1.318.996)	199.226	199.226		
Debiti tributari	2.020.369	(1.783.889)	236.480	236.480		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.132	(6.760)	103.372	103.372		
Altri debiti	629.001	1.514.963	2.143.964	1.469.031	674.933	
<b>Totale debiti</b>	<b>47.321.071</b>	<b>(65.507)</b>	<b>47.255.564</b>	<b>35.755.346</b>	<b>11.500.218</b>	

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Il debito verso banche è relativo al parziale utilizzo dei fidi di cassa in essere oltre che ai finanziamenti ricevuti da banche per mutui (vedi dettaglio): in particolare dal debito residuo del finanziamento strutturato finalizzato agli investimenti relativi al teleriscaldamento acceso col pool di banche aggiudicatrici (IntesaSanpaolo, BPM e BNL tutte con la quota del 33,33%), dal debito residuo del finanziamento a suo tempo acceso con Credit Agricole per 2,5 milioni di Euro (sul finanziamento è stata rilasciata a garanzia, dalla controllante Agesp S.p.A., una lettera di Patronage impegnativo di Euro 3,5 milioni) e da quello acceso con Credem nel corso del 2019 per 750 mila Euro, nonché dal

debito residuo del finanziamento acceso con BPER / Credito Valtellinese di 1,5 milioni di Euro e del finanziamento acceso con BCC per 2,5 milioni di Euro.

Infine è stato acceso il 23/12/2022 un finanziamento garantito da SACE con Banca Intesa Sanpaolo per Euro 5 milioni.

Nel dettaglio i dati relativi ai finanziamenti in essere sono i seguenti:

Banca	saldo al 31.12.2021	incrementi 2022	decrementi 2022	saldo al 31.12.2022	debito entro 12 mesi	debito oltre 12 mesi
Intesa – BPM - BNL	1.500.000	0	1.000.000	500.000	500.000	0
Intesa Sanpaolo - Sace	0	5.000.000	0	5.000.000	250.000	4.750.000
BCC	2.500.000	0	0	2.500.000	455.048	2.044.952
Crédit Agricole	458.442	0	304.483	153.959	153.959	0
BPER/Credito Valtellinese	0	1.500.000	935.508	564.492	564.492	
<b>Totale</b>	<b>5.400.628</b>	<b>6.500.000</b>	<b>3.182.176</b>	<b>8.718.452</b>	<b>1.923.500</b>	<b>6.794.952</b>

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e i depositi cauzionali richiesti all'utente/cliente per gas, energia e teleriscaldamento per un totale di euro 4.523.426.

I "Debiti verso fornitori" per euro 23.189.094 sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllanti" sono prevalentemente relativi a crediti verso Agesp S.p.A. e sono così composti:

- Euro 551.598 per il canone di service, fatture del servizio igiene ambientale e del teleriscaldamento di origine commerciale;
- Euro 76.006 per personale in distacco;
- Euro 2.200.000 per i dividendi residuali la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea negli anni precedenti;
- Euro 22.323 per crediti di natura finanziaria per incassi non di competenza.

Euro 950.000 sono relativi al debito per finanziamento infruttifero ricevuto dal socio Agesp S.p.A. e comunque già rimborsato ad inizio 2023.

I debiti verso il Comune di Busto Arsizio sono così composti:

- Euro 113.122 per saldo debito verso il Comune di Busto Arsizio inerenti il canone del servizio di teleriscaldamento e Euro 125.000 per affitto nuova sede commerciale Agesp Energia di via A. da Giussano; i suddetti debiti sono stati riconciliati ed asseverati dai rispettivi organi di controllo contabile di Agesp S.p.A. e del Comune di Busto Arsizio ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono relativi ai corrispettivi maturati relativamente per i servizi di "global service" per complessivi Euro 7.237 verso Agesp Attività Strumentali S.r.l. e per i ripristini per la rete del teleriscaldamento per euro 191.989.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Tale voce comprende i debiti verso l'Erario, i debiti per Irpef sui redditi da lavoro dipendente e autonomo (Euro 52.763 ed Euro 9.110), il debito per imposta di consumo gas Euro 43.891 oltre al debito iva per Euro 130.715.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" accoglie sostanzialmente i debiti verso INPS e INPDAP da versare rispettivamente per Euro 63.860 ed Euro 7.758 oltre ad oneri su variabili retributive per Euro 30.033.

Gli "Altri debiti" comprendono prevalentemente il debito verso il personale relativamente alle variabili retributive per Euro 106.628, pagamenti doppi per 25.350 Euro, il debito per canoni RAI incassati dagli utenti per Euro 207.580, debito per bonus distributore gas ed energia per euro 1.114.128 e il debito verso SNAM per interessi per euro 674.933.

Non è stato necessario utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o attualizzare i debiti (ad eccezione di quello verso SNAM) in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono relativi all'area geografica "Italia".

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.216	13.079	(1.863)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia la situazione emergenziale relativa al deciso aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2021 con conseguente effetto sui dati del Conto Economico.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
95.250.310	62.157.573	33.092.737

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	89.576.852	60.812.311	28.764.541
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	196.594	939.522	(742.928)
Altri ricavi e proventi	5.476.864	405.740	5.071.124
<b>Totale</b>	<b>95.250.310</b>	<b>62.157.573</b>	<b>33.092.737</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Attività	Importo
Vendita gas	55.592.589
Vendita energia elettrica	20.679.007
Vendita calore da teleriscaldamento	13.221.730
Gestione calore	83.525

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	89.576.852

Gli **altri ricavi e proventi** sono prevalentemente formati dalle indennità di mora verso clienti per Euro 57.298, dai rimborsi per bolli e marche anticipate per Euro 47.260, dal rilascio di fondi in esubero per Euro 200.703, da ricavi relativi ai crediti d'imposta sui consumi energetici per Euro 551.875, nonché principalmente dall'indennizzo derivante dalla transazione con Alperg S.p.A. per complessivi Euro 4.300.000.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
93.795.570	66.443.043	27.352.527

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	73.825.926	47.154.836	26.671.090
Servizi	14.297.024	15.502.330	(1.205.306)
Godimento di beni di terzi	63.199	77.839	(14.640)
Salari e stipendi	1.536.305	1.595.696	(59.391)
Oneri sociali	454.074	464.337	(10.263)
Trattamento di fine rapporto	124.802	104.710	20.092
Altri costi del personale	2.084	2.017	67
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	284.903	274.006	10.897
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.145.417		1.145.417
Svalutazioni crediti attivo circolante		190.135	(190.135)
Accantonamento per rischi	414.714	932.784	(518.070)
Oneri diversi di gestione	1.647.122	144.353	1.502.769
<b>Totale</b>	<b>93.795.570</b>	<b>66.443.043</b>	<b>27.352.527</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce "**costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**" è prevalentemente così composta:

Gas metano (per commercializzazione in Busto Arsizio e altri Comuni)	Euro	55.892.177
Energia elettrica (per commercializzazione in Busto Arsizio e altri Comuni)	Euro	19.089.445

Nei "**costi per servizi**" sono prevalentemente inclusi i costi per le prestazioni fornite da Prealpi Gas S.r.l. nell'ambito della distribuzione del gas, dalle manutenzioni agli impianti del teleriscaldamento e dalle prestazioni fornite dalla controllante Agesp S.p.A. per la gestione amministrativa.

Tra le principali voci che compongono i costi per servizi si evidenziano:

Descrizione	31/12/2022
Servizi di distribuzione gas metano forniti da Prealpi	708.650
Servizi di vettoriamento da altri gestori	744.142
Servizi amministrativi forniti da Agesp S.p.A. regolati da apposito contratto	1.099.818
Stampa e spedizione bollette	62.456
Spese bancarie e postali per l'incasso	389.472
Gas per centrale teleriscaldamento	9.178.957
Manutenzione ordinaria impianti TLR	390.929

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Costi per godimento di beni di terzi

La voce è prevalentemente formata dall'affitto corrisposto dalla società per i locali utilizzati presso la sede Agesp di via Alberto da Giussano e canoni noleggi.

### Ammortamenti e delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti sono relative alle prevedibili perdite future quantificate sulla base degli indicatori di scaduto e del prudente apprezzamento delle prevedibili inesigibilità dei crediti: il relativo fondo copre già interamente i crediti di dubbia esigibilità.

### Oneri diversi di gestione

È una voce residuale dove confluiscono i costi non diversamente classificati (imposte e tributi vari, spese generali, minusvalenze da alienazioni di beni rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda, sopravvenienze caratteristiche). Le voci più significative sono le seguenti:

Imu -Tasi	4.516
imposte indirette (bollo, registro, pubblicità)	123.756
altre imposte e tasse	51.011
indennizzo a cliente	300.000
ETS per centrale TLR	1.046.054

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(683.085)	(7.504)	(675.581)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	103.436	113.822	(10.386)
Proventi diversi dai precedenti	1.417	706	711
(Interessi e altri oneri finanziari)	(787.938)	(122.032)	(665.906)
<b>Totale</b>	<b>(683.085)</b>	<b>(7.504)</b>	<b>(675.581)</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Collegate
dividendi da Commerciale Gas & Luce S.r.l.	103.436
	<b>103.436</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	112.634
Altri	675.304
<b>Totale</b>	<b>787.938</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	17.134	17.134
Interessi fornitori	675.304	675.304
Interessi su finanziamenti bancari	95.394	95.394
Sconti o oneri finanziari	106	106
<b>Totale</b>	<b>787.938</b>	<b>787.938</b>

Tra gli interessi verso fornitori sono stati stanziati quelli (per Euro 674.933) di competenza da riconoscere a SNAM al termine della rateizzazione del debito concordata.

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	380	380
Altri proventi	1.037	1.037
<b>Totale</b>	<b>1.417</b>	<b>1.417</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
126.227	(1.079.375)	1.205.602

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	561.180	(236.102)	797.282
IRES	483.018	(202.375)	685.393
IRAP	78.161	(33.727)	111.888
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	434.953	843.273	(408.320)
<b>Totale</b>	<b>126.227</b>	<b>(1.079.375)</b>	<b>1.205.602</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Imposta IRES		Imposta
<b>Risultato dell'esercizio prima delle imposte</b>	771.655	
<b>Onere fiscale teorico</b>	24,00%	185.197
<b>Differenze che si riverseranno in esercizi successivi:</b>		
Variazioni in aumento	477.728	
Variazioni in diminuzione	- 2.490.304	
<b>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:</b>		
Variazioni in aumento	121.528	
Variazioni in diminuzione	- 692.910	
Reddito al lordo delle erogazioni liberali	- 1.812.303	
Erogazioni liberali deducibili	-	
Beneficio A.C.E.	-	
<b>Imponibile fiscale Ires ai fini della tassazione consolidata</b>	<b>- 1.812.303</b>	<b>- 434.953</b>
<b>Imposta IRAP</b>		
Valore della produzione A)	95.250.310	
Costi della produzione B)	93.795.570	
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)</b>	<b>1.454.740</b>	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.531.979	
<b>Imponibile teorico</b>	<b>3.986.718</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>3,90%</b>	<b>155.482</b>
<b>Differenze che si riverseranno in esercizi successivi:</b>		

Variazioni in aumento	-	
Variazioni in diminuzione	- 2.398.960	
<b>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:</b>		
Variazioni in aumento	112.897	
Variazioni in diminuzione	- 643.890	
Valore della produzione lorda	1.056.765	
Deduzioni dalla base imponibile	- 2.070.042	
<b>Imponibile Irap</b>	<b>- 1.013.277</b>	<b>-</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

In applicazione delle disposizioni normative vigenti l'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24% mentre quella relativa all'Irap è pari al 3,9%.

Il credito per imposte anticipate risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è determinato con riferimento alle seguenti differenze temporanee:

	Imponibile IRES/IRAP	Credito imposta IRES/IRAP
<b>Imposte anticipate</b>		
Svalutazione crediti	4.052.271,44	972.545,15
Acc.ti a fondi rischi vari, per interessi su depositi cauzionali e per conguagli tariffari	1.538.728,47	411.793,18
Ammortamento avviamento	16.666,66	4.650,00
Debito premio risultato stanziato	63.014,79	15.123,55
Strumento derivato di copertura	940,00	225,60
<b>Totale</b>	<b>5.671.621,36</b>	<b>1.404.337,47</b>

### Nota integrativa, altre informazioni

#### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1.500.000	1
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	1.500.000	1.500.000	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.500.000</b>		

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'Art. 2427 bis c.c. si informa che alla data di chiusura del bilancio sussistono strumenti finanziari derivati a copertura semplice sottoscritti dalla Società, con la stipula di contratti di "Interest rate swap floorato vs Euribor 3 mesi (act/360)" con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco Popolare BPM, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, essendo il finanziamento, ottenuto dai medesimi istituti bancari, indicizzato a tasso variabile.

Nella tabella seguente si forniscono i dati relativi a tali strumenti finanziari ed il relativo mark to market al 31.12.2022.

Istituto di credito	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale in essere alla data del 31/12/2022 Euro	MtM al 31/12/2022 Euro
Intesa Sanpaolo	Swap	20/06/2012	30/06/2023	100.020	475
Banco Popolare BPM	Swap	20/06/2012	30/06/2023	100.020	465

Come previsto dall'OIC 32 il mark to market negativo è stato rilevato nell'apposito fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi".

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate/consociate e controllanti realizzate dalla società, aventi natura di carattere commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato. Nel corso del 2021 Agesp Energia S.r.l. infatti risulta avvalersi della controparte correlata Prealpi Gas S.r.l. (società controllata al 60% da Agesp S.p.A. dal 1/1/2013) per quanto attiene alla distribuzione del gas sul territorio di Busto Arsizio e Gallarate.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sinteticamente riepilogati nella tabella seguente:

	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Crediti a chiusura esercizio	Debiti a chiusura esercizio
Prealpi Gas S.r.l.	824.610	727.205	2.146.237	0

I rapporti con la consociata Agesp Attività Strumentali S.r.l., a cui viene fornito prevalentemente gas metano nell'ambito della gestione calore degli immobili comunali di Busto Arsizio, sono stati i seguenti:

	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Crediti a chiusura esercizio	Debiti a chiusura esercizio
Agesp Attività Strumentali S.r.l.	1.827.212	202.064	1.097.889	199.226

I rapporti con la controllante Agesp S.p.A., ben descritti in apposito paragrafo della relazione sulla gestione ed i relativi rapporti finanziari dettagliatamente riportati nei capitoli inerenti ai crediti ed ai debiti, sono così riassumibili:

	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Crediti a chiusura esercizio	Debiti a chiusura esercizio
Agesp S.p.A.	203.771	1.101.999	487.948	3.799.927

Il prospetto di riconciliazione dei saldi a credito e a debito di AGESP ENERGIA S.r.l. con il Comune di BUSTO ARSIZIO al 31/12/2022 è il seguente:

	<i>Importo</i>
Crediti di AGESP ENERGIA per fatture emesse	83.911
<b>Totale crediti di AGESP ENERGIA S.r.l.</b>	<b>83.911</b>
Debiti per fatture ricevute	34.582
Debiti di AGESP ENERGIA per fatture da ricevere (affitto nuova sede via A. da Giussano)	125.000
Debiti di AGESP ENERGIA per fatture da ricevere (canone concessione TLR)	78.540
<b>Totale debiti di AGESP ENERGIA S.r.l.</b>	<b>238.122</b>

I suddetti debiti, come i crediti, sono stati riconciliati ed asseverati dai rispettivi organi di controllo contabile della Società e del Comune di Busto Arsizio ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

#### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono rilevati né costi né ricavi di entità o incidenza eccezionale se non quelli dovuti all'eccezionale aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica.

#### **Accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale - finanziaria**

Non vi sono in essere accordi non risultanti dal bilancio che comportino rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Per la propria attività di vendita del gas, in particolare, come per lo scorso esercizio, la società ha prestato una fidejussione a favore dell'Agenzia delle Dogane quale garanzia dei versamenti periodici dell'imposta sui consumi del gas metano dell'importo di Euro 1.100.000; una lettera di patronage per un importo di 1.963.247 Euro a favore del Banco Popolare di Sondrio per conto della partecipata Commerciale Gas & Luce S.r.l., nonché una serie di altre fidejussioni di importi più contenuti a favore di società distributori del gas che operano su reti al di fuori del Comune di Busto Arsizio.

#### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2022 è stato riconosciuto un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali per Euro 4.891; Agesp Energia S.r.l. ha ricevuto un finanziamento da Intesa Sanpaolo di 5.000.000 Euro con garanzia supportitalia SACE.

#### **Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

I corrispettivi annuali spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'AAEGSI (ora ARERA), sono complessivamente pari ad Euro 13.024.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi annuali spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	14.000
Collegio sindacale	17.000

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 645.428 a Riserva straordinaria.

\*\*\*\*\*

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Busto Arsizio, 12 aprile 2023

L'Amministratore Unico  
Giuseppina Basalari

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT

# AGESP ENERGIA S.R.L.

Sede Legale: VIA MARCO POLO 12 - BUSTO ARSIZIO (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 02727450120

Iscritta al R.E.A. n. VA 281388

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02727450120

## *Relazione del Collegio Sindacale*

### *Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2022*

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione "A.C.G. AUDITING & CONSULTING GROUP SRL con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile d'esercizio di € 645.428, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.



**Stato Patrimoniale**

Descrizione	Esercizio 2022
IMMOBILIZZAZIONI	16.567.738
ATTIVO CIRCOLANTE	42.358.998
RATEI E RISCONTI	34.527
<b>Totale attivo</b>	<b>58.961.263</b>

Descrizione	Esercizio 2022
PATRIMONIO NETTO	9.734.987
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.539.668
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	419.828
DEBITI	47.255.564
RATEI E RISCONTI	11.216
<b>Totale passivo</b>	<b>58.961.263</b>

**Conto Economico**

Descrizione	Esercizio 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	95.250.310
COSTI DELLA PRODUZIONE	93.795.570
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.454.740
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(683.085)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	771.655
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(126.227)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>645.428</b>

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- non risultano ricorsi ex art. 2409 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- Per quanto sopra evidenziato il Collegio Sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Osservazioni in ordine al Bilancio



d'esercizio".

- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.L.gs. 231/2001 e abbiamo acquisito informazioni circa le verifiche condotte nel corso del 2022 e i relativi esiti nonché preso visione della relazione annuale. La Società ha aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza integrato nel modello organizzativo; dall'esame della Relazione annuale dell' Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità significative rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, e i suggerimenti evidenziati in sede di verifica sono stati prontamente accolti dalla società.

### Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.



- Quanto all'iscrizione in Bilancio della partecipazione di collegamento in AMSC Commerciale Gas S.r.l. secondo i criteri previsti dall'art. 2426 commi 1 e 4, c.c., ovvero il costo d'acquisto, si evidenzia che la differenza tra il costo d'acquisto, valore iscritto a bilancio, rispetto alla percentuale di spettanza del Patrimonio Netto della partecipata è stata illustrata in Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.
- Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sul paragrafo della relazione sulla gestione "Rischi aziendali" ove è dettagliatamente descritta la situazione di incertezza riguardante il decreto ingiuntivo non esecutivo notificato alla società in data 13 maggio 2019 e la posizione assunta al riguardo dall'Organo Amministrativo, ad oggi ancora in attesa di giudizio.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato approvato dall'organo amministrativo avvalendosi della proroga dei tempi di approvazione. Ciò in considerazione dell'espressa previsione statutaria l'Assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.  
Il socio unico con PEC del 20/04/2022 ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'articolo 2429 del codice civile per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.
- Si richiama l'informativa in ordine al fatto che la società nell'anno 2022 non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 711, della Legge 234/2021 e dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies della Legge 15/2022, ed ha imputato a conto economico le quote di ammortamento dei beni materiali.  
La mancata imputazione dell'ammortamento nell'esercizio 2021 è stata effettuata dopo valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto anche supportata da apposite perizie redatte da professionisti e società del settore specifico. Il nostro giudizio in merito, anche sulla base dei valori correnti periziati, non ha rilievi.

Abbiamo ricevuto dall'Amministratore Unico e dal Direttore generale assidua informativa in riferimento ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e per un maggiore dettaglio si richiama l'attenzione in merito a quanto espresso in nota integrativa al paragrafo "fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e/o dopo la chiusura dell'esercizio".



## Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2022, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Busto Arsizio, 12/05/2023

### Il Collegio Sindacale

Antonia Maria Fiorella Turba, Presidente

*A. M. Fiorella Turba*

Carlo Luigi Solbiati, Sindaco effettivo

*C. L. Solbiati*

Elena D'Orazio, Sindaco effettivo

*Elena D'Orazio*

confidential  
 Claudia Armenise  
 Deloitte  
 16 mag 2023 08:55 EDT



Auditing&ConsultingGroupSrl

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea degli Azionisti di AGESP ENERGIA S.r.l.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AGESP ENERGIA S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.



Auditing & Consulting Group Srl

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

L'Amministratore unico della AGESP ENERGIA S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AGESP ENERGIA S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

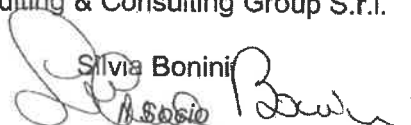
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AGESP ENERGIA S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGESP ENERGIA S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 Maggio 2023

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

  
Silvia Bonini

confidential  
Claudia Armenise  
Deloitte  
16 mag 2023 08:55 EDT